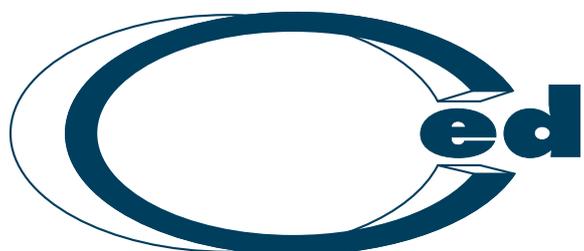


**CALTAGIRONE EDITORE**

RELAZIONE E BILANCIO **2016**  
DICIASSETTESIMO ESERCIZIO





**CALTAGIRONE EDITORE**

**RELAZIONE E BILANCIO 2016 | DICIASSETTESIMO ESERCIZIO**

**CALTAGIRONE EDITORE SPA**

**Sede legale** Via Barberini, 28 - 00187 Roma

**Capitale sociale** euro 125.000.000

**Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva** n. 05897851001

**Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA** 935017

# ASSEMBLEA DEL 12 APRILE 2017

## ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di un consigliere;
3. Deliberazioni ai sensi dell'Art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'Art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

# CARICHE SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

### PRESIDENTE

---

Francesco Gaetano Caltagirone

### VICE PRESIDENTE

---

Azzurra Caltagirone

### CONSIGLIERI

---

Francesco Caltagirone  
Alessandro Caltagirone  
Tatiana Caltagirone  
Massimo Confortini \* / \*\*  
Mario Delfini \*  
Albino Majore \*  
Giampietro Nattino \* / \*\*

## Collegio dei Sindaci

### PRESIDENTE

---

Antonio Staffa

### SINDACI EFFETTIVI

---

Maria Assunta Coluccia  
Federico Malorni

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

---

Fabrizio Caprara

## Società di Revisione

---

PricewaterhouseCoopers SpA

\* Membri del Comitato di Controllo Interno

\*\* Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

# DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

## **Presidente**

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

## **Vice Presidente**

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente, al Vice Presidente Azzurra Caltagirone sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.



# INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2016	8
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	22
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2016	23

## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016**

Prospetti contabili consolidati	26
Note esplicative al Bilancio consolidato	36
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	89
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	90

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Prospetti contabili	94
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	104
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	137
Relazione del Collegio Sindacale	139
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	148
Bilanci delle Società controllate	152
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2016	182

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016

## PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche “Il Gruppo”) al 31 dicembre 2016, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all’esercizio 2016.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2016 posti a confronto con quelli relativi all'esercizio 2015.

	2016	2015	Variazione %
Ricavi vendita quotidiani	59.312	64.982	-8,7%
Ricavi pubblicitari	87.108	91.271	-4,6%
Ricavi promozioni editoriali	602	632	-4,7%
Altri Ricavi Operativi	5.325	6.148	-13,4%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>152.347</b>	<b>163.033</b>	<b>-6,6%</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(14.674)	(15.682)	6,4%
Costo del lavoro	(69.788)	(72.890)	4,3%
Altri Costi Operativi	(69.806)	(71.327)	2,1%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(154.268)</b>	<b>(159.899)</b>	<b>3,5%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(1.921)</b>	<b>3.134</b>	<b>na</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(54.384)	(31.085)	-75,0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(56.305)</b>	<b>(27.951)</b>	<b>-101,3%</b>
<b>Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto</b>	-	-	-
Proventi finanziari	5.435	10.713	-49,3%
Oneri finanziari	(13.795)	(2.032)	na
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>(8.360)</b>	<b>8.681</b>	<b>na</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(64.665)</b>	<b>(19.270)</b>	<b>na</b>
Imposte	2.226	(861)	na
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEI TERZI</b>	<b>(62.439)</b>	<b>(20.131)</b>	<b>na</b>
Risultato Netto dei terzi	-	-	na
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>(62.439)</b>	<b>(20.131)</b>	<b>na</b>

Valori in migliaia di euro

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 152,3 milioni di euro, con una riduzione pari al 6,6%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-8,7%) e dei ricavi pubblicitari (-4,6%). I dati del fatturato sono influenzati anche dalle mancate uscite dei quotidiani del Gruppo conseguenti allo sciopero del Personale poligrafico, connesso alle operazioni di scissione e ristrutturazione delle Società del Gruppo.

Il costo delle materie prime segna un decremento del 6,4% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo.

Il costo del lavoro, comprensivo di oneri non strutturali pari a 4,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nell'esercizio 2015) legati principalmente ai piani di riorganizzazione posti in essere

da alcune società del Gruppo, si decrementa del 4,3%. Confrontando i valori omogenei, senza tener conto di tali oneri straordinari, il costo del lavoro diminuisce di circa l'8,4% rispetto al precedente esercizio.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione del 2,1%, per effetto delle azioni intraprese nel processo di riorganizzazione del Gruppo in aree funzionali, le quali hanno consentito alcuni risparmi di costi, in modo particolare nei costi per servizi.

Il Margine Operativo Lordo, penalizzato dagli oneri non strutturali sul Personale, al 31 dicembre 2016 registra un saldo negativo per 1,9 milioni di euro (positivo per 3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015); senza considerare tali oneri straordinari il Margine Operativo Lordo avrebbe registrato un saldo positivo pari a 2,6 milioni di euro per effetto della riduzione complessiva registrata dai Costi Operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 56,3 milioni di euro (negativo per 27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per complessivi 45,4 milioni di euro (22 milioni di euro nell'esercizio 2015), ammortamenti e accantonamenti per rischi per 7,1 milioni di euro e la svalutazione di crediti per 1,8 milioni di euro.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, negativo per 8,4 milioni di euro (positivo per 8,7 milioni di euro nel 2015), risulta principalmente influenzato dalle minusvalenze registrate nella cessione sul mercato di azioni quotate per circa 12,3 milioni di euro al netto di dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per circa 4,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2015).

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 62,4 milioni di euro (negativo per 20,1 milioni di euro nell'esercizio 2015).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2016, è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.030	157.813
Passività finanziarie non correnti	(3.066)	(8.306)
Passività finanziarie correnti	(13.534)	(26.517)
<b>Posizione Finanziaria Netta*</b>	<b>134.430</b>	<b>122.990</b>

Valori in migliaia di euro

\* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 28 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

La Posizione Finanziaria Netta si incrementa per circa 11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente dell'incasso derivante dalla cessione sul mercato di azioni quotate (16,6 milioni di euro) al netto del fabbisogno finanziario operativo.

## PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 559,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a 472,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016; la variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio ed alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie in società quotate detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2016	2015
ROE* (Risultato Netto/Patrimonio Netto)**	(13,2)	(3,6)
ROI* (Risultato Operativo/Totale attivo)**	(8,9)	(3,8)
ROS* (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**	(36,9)	(17,1)
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,75	0,76
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	3,17	2,75
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	1,12	1,08

\* Valori percentuali

\*\* Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS) mostrano rispetto ai dati del precedente esercizio, una diminuzione della redditività per effetto principalmente della svalutazione operata sulle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e del risultato negativo della gestione finanziaria.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

### ATTIVITÀ EDITORIALI

I ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani pari a 59,3 milioni di euro si decrementano nell'esercizio 2016 dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2015 a causa della ormai strutturale contrazione del mercato. In particolare è da rilevare che i ricavi derivanti dalla vendita di edizioni su carta delle testate del Gruppo, pari a 57,4 milioni di euro, registrano una contrazione del 9,2% per effetto sia della contrazione della domanda, sia, come già accennato, di minori uscite in edicola a causa di alcuni giorni di sciopero nonché della riorganizzazione delle vendite abbinate Messaggero/Corriere Adriatico nelle Marche al netto delle quali, la riduzione sarebbe stata pari al 7,6%.

Relativamente ai ricavi per vendite di copie e abbonamenti digitali del Gruppo, gli stessi registrano un incremento dell'8,1% rispetto al 2015, anche se i dati non risultano ancora significativi e la loro incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo risulta ancora marginale (3,2% del fatturato editoriale).

L'ultimo dato tendenziale disponibile del mercato delle diffusioni<sup>1</sup>, indica una flessione di circa il 9,82% delle sole copie cartacee e del 9,38% se si considerano anche le copie digitali complessivamente vendute nel 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

### ANDAMENTO RACCOLTA PUBBLICITARIA

Nel 2016 la raccolta pubblicitaria complessiva del Gruppo registra un decremento pari al 4,6%.

1. Elaborazioni su dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa): diffusione media anno 2016 - anno 2015.

La pubblicità sulle edizioni cartacee considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi registra una contrazione del 5,9% rispetto al 2015 per effetto sia dell'andamento del mercato sia delle minori uscite dovute ai giorni di sciopero.

La pubblicità Internet, considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi, segna un incremento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2015. È da evidenziare, peraltro, che la contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo è in crescita ed ha raggiunto nel periodo circa il 13,4% dell'intero fatturato pubblicitario.

Nel 2016, l'andamento della raccolta pubblicitaria effettuata per conto del Gruppo RCS ha raggiunto il 5,9% del fatturato pubblicitario complessivo.

Il dato complessivo del mercato della pubblicità registra una flessione del 6,7%<sup>2</sup> per quella sui quotidiani cartacei e un decremento del 2,3%<sup>3</sup> per quella Internet.

Relativamente alle attività Internet, si evidenzia che i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 1,03 milioni<sup>4</sup> utenti unici giornalieri medi Total Audience (Pc o mobile) nel 2016.

Si registra inoltre un incremento dei browser unici medi mensili che navigano i siti web del network Caltagirone Editore<sup>5</sup> e che sono pari a 13,8 milioni sul Messaggero (+6,1%) 8,2 milioni su Leggo (-13,9%), 8,5 milioni sul Mattino (+7,3%), 5,7 milioni sul Gazzettino (+45,8%), 1,7 milioni su Corriere Adriatico (+49,5%) e 615mila su Nuovo Quotidiano di Puglia (+43,9%).

È da segnalare infine il buon risultato ottenuto dal Corriere Adriatico in termini di ricavi diffusionali e da raccolta pubblicitaria all'esito dell'intervenuta ristrutturazione della testata avviata nei primi mesi del 2016.

## GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

### **Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)**

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

2. Dati Osservatorio FCP, gennaio/dicembre 2016 - gennaio/dicembre 2015.

3. Dati Osservatorio FCP Assointernet, gennaio/dicembre 2016 - gennaio/dicembre 2015.

4. Dati Audiweb Total Audience, gennaio/dicembre 2016 (incluse TAL).

5. Rilevazione interna Webtrekk, gennaio/dicembre 2016 - gennaio/dicembre 2015.

### **Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie**

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

### **Rischio di credito**

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al 31 dicembre 2016 opera esclusivamente nell'area euro.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

### **Rischio ambiente e sicurezza**

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

## **PRINCIPALI INCERTEZZE E CONTINUITÀ AZIENDALE**

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2016 l'organico complessivo comprendeva 746 unità (801 al 31 dicembre 2015), il numero medio per l'esercizio 2016 è pari a 753 (819 nel 2015).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

## **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Il processo di riorganizzazione, avviato nel precedente esercizio, che ha portato il Gruppo ad essere strutturato per aree funzionali non è ancora terminato e, una volta a regime, contribuirà positivamente all'equilibrio economico del Gruppo.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività Internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

## INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2016 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 3,6 milioni di euro e oneri finanziari per 26,8 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 23,9 milioni di euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2015, riclassificati secondo la Comunicazione della Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2016	2015
Dividendi da imprese controllate	690	143
Dividendi da altre imprese	2.527	2.010
Altri proventi finanziari	390	806
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.607</b>	<b>2.959</b>
Minusvalenze da cessione partecipazioni altre imprese	(2.950)	-
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(16)	(74)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(50)	(547)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(23.835)	(14.669)
Svalutazioni di partecipazioni in altre società	-	(9)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(26.851)</b>	<b>(15.299)</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(23.244)</b>	<b>(12.340)</b>
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(1.605)	(2.192)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(24.849)</b>	<b>(14.532)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	942	(258)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(23.907)</b>	<b>(14.790)</b>

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate. I dividendi da imprese controllate si riferiscono a quelli distribuiti dalla controllata CED Digital & Servizi Srl.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

Le minusvalenze si riferiscono principalmente alla cessione sul mercato di azioni quotate. Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Leggo SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme SpA, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl e Finced Srl e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

La voce Interessi ed altri oneri finanziari verso controllate è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllate Il Messaggero SpA e Quotidiano di Puglia SpA.

La Società vanta al 31 dicembre 2016 un Patrimonio Netto di 475 milioni di euro (508,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015). La variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio ed all'effetto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società in società quotate.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	67.186	48.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.220	145.500
Passività finanziarie correnti	(2.748)	(7.245)
<b>Posizione Finanziaria Netta *</b>	<b>186.658</b>	<b>186.629</b>

Valori in migliaia di euro

\* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 20 delle Note esplicative al Bilancio

## PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

In data 22 marzo 2016 sono state costituite le società Stampa Roma 2015 Srl e Stampa Napoli 2015 Srl, a seguito delle scissioni parziali proporzionali delle attività tipografiche rispettivamente de Il Messaggero SpA e Il Mattino SpA. Inoltre sempre mediante scissione, è stato trasferito alla società Servizi Italia 15 Srl, il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi, dell'amministrazione del Personale, dei servizi legali, dei servizi di supporto alle redazioni, dei servizi generali, dei servizi commerciali e diffusioni e dei servizi tecnici informativi de Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA e Il Gazzettino SpA permettendo di ottenere importanti sinergie sul piano dei costi e dell'efficienza operativa.

Tali operazioni derivano dal processo di riorganizzazione iniziato nel precedente esercizio, con l'obiettivo di conseguire una struttura per aree funzionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

### IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano *leader* nella Macroregione Italia Centrale. Nel maggio 2007 la tradizionale edizione cartacea è stata affiancata da *ilmessaggero.it*, versione online del giornale. Nell'autunno del 2012 il quotidiano è stato oggetto di un radicale restyling volto a rendere il prodotto più moderno, più fruibile per i lettori e maggiormente in grado di dialogare con le diverse piattaforme multimediali.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 una perdita netta di 3,9 milioni di euro (perdita netta di 2,3 milioni di euro nel 2015) a fronte di Ricavi Operativi per 62,2 milioni di euro, in diminuzione del 6,8% rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della contrazione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-11,6%) e dei ricavi pubblicitari (-2,5%). I Ricavi risultano penalizzati anche da alcune giornate di uscite in meno per scioperi. La riduzione dei Ricavi Operativi solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei Costi Operativi ha influenzato il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che passa da 4,9 milioni di euro a 1,3 milioni.

### IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 *leader* assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2016 con un Risultato negativo di 3 milioni di euro (negativo per 2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a fronte di Ricavi Operativi per 22,7 milioni di euro in diminuzione del 9,2% rispetto al 2015 per la riduzione delle copie vendute (-10,0%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-6,4%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un saldo negativo pari a 1,5 milioni di euro (saldo negativo di 254mila euro al 31 dicembre 2015) a causa della riduzione del fatturato solo in parte compensato dalla diminuzione dei Costi Operativi.

#### **IL GAZZETTINO SPA**

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione ed è il maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del Gruppo Caltagirone Editore nel 2006, il quotidiano in formato tabloid è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2016 con un Risultato Netto negativo di 3,3 milioni di euro (Risultato Netto negativo per 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a fronte di Ricavi Operativi per 29 milioni di euro in diminuzione del 10,2% rispetto al 2015. I ricavi diffusionali pari a 17 milioni di euro registrano un decremento del 7,9% per effetto sia della contrazione della domanda, sia di minori uscite in edicola a causa di alcune giornate di sciopero che hanno comportato minori vendite per circa il 2,2%. I ricavi da raccolta pubblicitaria sono pari a 10,9 milioni di euro con una flessione del 12,9%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è passato da un risultato negativo di 522mila euro nell'esercizio 2015 ad un risultato negativo di 2,5 milioni di euro nell'anno 2016, il peggioramento è imputabile agli oneri di ristrutturazione (1,5 milioni di euro) e alla diminuzione dei Ricavi Operativi solo parzialmente recuperata dalla contrazione dei Costi Operativi.

#### **LEGGO SPA**

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia. Inizialmente distribuito nelle 15 principali città italiane; dal novembre 2011 Leggo si trasforma in "Social Press" divenendo ancora più approfondito, moderno e ricco di contenuti. Oggi il giornale tradizionale Leggo è presente esclusivamente a Roma e Milano mentre la versione online *leggo.it* è a disposizione degli utenti su tutto il territorio nazionale.

L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita netta di 671mila euro contro un Risultato negativo del 2015 pari a 1,5 milioni di euro. Il miglioramento del risultato è dovuto principalmente all'impatto positivo dell'attività di contenimento di tutte le voci di costo.

La Società ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi pubblicitari pari a 4,3 milioni di euro, in linea con quelli registrati nel precedente esercizio. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a un saldo negativo di circa 816mila euro è in miglioramento rispetto allo scorso anno (saldo negativo per 1,1 milione di euro) per effetto della rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi.

#### **CORRIERE ADRIATICO SPA**

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004. Dal giugno 2006 il giornale viene stampato interamente a colori, ed è anch'esso disponibile in versione on line e digitale. Ad inizio luglio è stato completamente rinnovato

il Corriere Adriatico con grafica, contenuti e formato innovativi. Il nuovo giornale viene prodotto insieme al fascicolo nazionale de Il Messaggero con un'ottimizzazione degli impianti di stampa di Roma.

Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2016 ha conseguito un risultato negativo pari a 1,2 milioni di euro (-1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a fronte di Ricavi Operativi in aumento del 9,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incremento dei ricavi è in gran parte dovuto alla vendita del giornale in accoppiamento con il fascicolo nazionale de Il Messaggero e al nuovo assetto grafico che ha consentito più volumi sia in termini di vendita di copie che di spazi pubblicitari. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è negativo per 1,3 milioni di euro (-1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

#### QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico-salentina. Dal 2008 il giornale esce in versione *full color* ed è disponibile anche in versione digitale.

Nell'esercizio 2016 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita netta di 419mila euro (Utile Netto di 22mila nel 2015), a fronte di Ricavi Operativi di 5,9 milioni di euro in diminuzione del 11,2% rispetto ai ricavi del 2015.

#### PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno *leader* indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettori e i naviganti del web, Siti di news online e da marzo 2015 Piemme si occupa anche della raccolta della pubblicità locale sulle testate del Gruppo RCS. Piemme è *leader* assoluto nel mercato del Centro-Sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2016 una perdita netta di 2,9 milioni di euro (perdita netta di 5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015). La società ha registrato nel 2016 ricavi pubblicitari per 86,2 milioni di euro (90,2 milioni di euro nel 2015) in diminuzione del 4,4% rispetto al dato 2015. Tale decremento è sostanzialmente ascrivibile ai ricavi pubblicitari su carta stampata, diminuiti del 5,7%, mentre i ricavi derivanti dalla pubblicità Internet sono cresciuti complessivamente del 4,9%, raggiungendo il 13,5% del fatturato pubblicitario.

Il Margine Operativo Lordo della Società, nonostante il calo delle vendite, è positivo per 311mila euro anche per effetto delle politiche di ristrutturazione che hanno impattato la Società negli ultimi anni.

#### ALTRE PARTECIPAZIONI

Finced Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2016 una perdita netta di 5,6 milioni di euro (utile netto di 6,9 milioni di euro nel 2015) per effetto principalmente della minusvalenza registrata nella vendita di azioni quotate sul mercato al netto dell'incasso dei dividendi su azioni quotate.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE**

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

## **AZIONI PROPRIE**

In esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 che ha autorizzato l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie della Società ai sensi dell'Art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di procedere all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie della Società sul Mercato azionario Telematico di Borsa Italiana SpA.

Al 31 dicembre 2016 la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie pari all'1,702% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.063.009,98 euro.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Caltagirone Editore SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato Fiscale" in qualità di controllante.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2016 ha nominato per il 2016 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società il dott. Fabrizio Caprara.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società [www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance](http://www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance) la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'Art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2016 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2015).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'Art. 2497 e ss. del Codice Civile.

## **CORPORATE GOVERNANCE**

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Caltagirone Editore SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'Art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'Art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito Internet della società [www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance](http://www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance).

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

*Signori Azionisti,*

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 23.906.890 euro.

Roma, 8 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone



# ALLEGATI

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2016

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
<b>Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della Società controllante</b>	<b>(23.907)</b>	<b>475.044</b>
Apporti Società controllate e collegate	(42.347)	(8.822)
Effetto della valutazione con l' <i>equity method</i> delle imprese collegate	-	3
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate	4.721	50.531
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(906)	-
Eliminazione (profitti)/perdite realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	-	(44.422)
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio Netto di loro competenza	-	-
<b>RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>(62.439)</b>	<b>472.334</b>

Valori in migliaia di euro

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016**

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
<b>Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale</b>						
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000,00	euro	99,99%	0,01%	Finced Srl
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Piemme SpA	Roma	2.643.139,00	euro	100,00%	0,00%	Finced Srl
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Finced Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	0,01%	Piemme SpA
Corriere Adriatico SpA	Roma	200.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Il Gazzettino SpA	Roma	200.000,00	euro	99,95%	0,05%	Finced Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00	euro	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00	euro	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00	euro	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
<b>Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto</b>						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	euro	30,00%	-	-





**CALTAGIRONE EDITORE**

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE  
AL 31 DICEMBRE 2016**

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

## SITUAZIONE

### PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali a vita definita	1	614	396
Attività immateriali a vita indefinita	2	249.903	295.277
<i>Avviamento</i>		-	45.374
<i>Testate</i>		249.903	250.903
Immobili, impianti e macchinari	3	41.994	45.706
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	2	3
Partecipazioni e titoli non correnti	5	81.702	135.272
Altre attività non correnti	6	119	118
Imposte differite attive	7	47.364	43.225
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>421.698</b>	<b>519.997</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	8	1.732	2.314
Crediti commerciali	9	51.556	55.616
<i>di cui verso correlate</i>		699	558
Crediti per imposte correnti	7	218	1.440
Altre attività correnti	10	2.001	2.468
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	151.030	157.813
<i>di cui verso correlate</i>		351	172
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>206.537</b>	<b>219.651</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>628.235</b>	<b>739.648</b>

Valori in migliaia di euro

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

## SITUAZIONE

### PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		428.638	473.927
Utile/(Perdita) di periodo		(62.439)	(20.131)
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>472.334</b>	<b>559.931</b>
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12</b>	<b>472.334</b>	<b>559.931</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per i dipendenti	13	21.393	24.745
Altri Fondi non correnti	14	5.392	5.634
Passività finanziarie non correnti	15	3.066	8.306
Altre passività non correnti	16	1.558	1.732
Imposte differite passive	7	59.419	59.354
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>90.828</b>	<b>99.771</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi correnti	14	6.926	2.646
Debiti commerciali	17	22.106	24.578
<i>di cui verso correlate</i>		<i>395</i>	<i>2.103</i>
Passività finanziarie correnti	15	13.534	26.517
<i>di cui verso correlate</i>		<i>2.737</i>	<i>5.337</i>
Altre passività correnti	16	22.507	26.205
<i>di cui verso correlate</i>		<i>16</i>	<i>29</i>
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>65.073</b>	<b>79.946</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>155.901</b>	<b>179.717</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>628.235</b>	<b>739.648</b>

Valori in migliaia di euro

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

## CONTO ECONOMICO

### CONSOLIDATO

	Note	2016	2015
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	18	147.022 894	156.885 796
Altri ricavi operativi <i>di cui verso correlate</i>	19	5.325 14	6.148 98
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>152.347</b>	<b>163.033</b>
<b>Costi</b>			
Costi per materie prime	20	(14.674)	(15.682)
Costi del Personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	13	(69.788) (4.492)	(72.890) (1.611)
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	21	(69.806) (4.972)	(71.327) (5.167)
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(154.268)</b>	<b>(159.899)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>(1.921)</b>	<b>3.134</b>
Ammortamenti	22	(6.478)	(6.689)
Accantonamenti	22	(697)	(549)
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	2-22	(45.374)	(22.000)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate	22	(1.835)	(1.847)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(56.305)</b>	<b>(27.951)</b>
<b>Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto</b>	<b>4-23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		5.435 4.943	10.713 4.283
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(13.795) (281)	(2.032) (258)
<b>Risultato Netto della gestione finanziaria</b>	<b>23</b>	<b>(8.360)</b>	<b>8.681</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(64.665)</b>	<b>(19.270)</b>
Imposte sul reddito del periodo	7	2.226	(861)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE</b>		<b>(62.439)</b>	<b>(20.131)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>(62.439)</b>	<b>(20.131)</b>
Utile/(Perdita) Gruppo		(62.439)	(20.131)
Utile/(Perdita) terzi		-	-
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Risultato base per azione	24	(0,507)	(0,163)
Risultato diluito per azione	24	(0,507)	(0,163)

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

## CONTO ECONOMICO

### COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2016	2015
<b>Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico</b>	<b>(62.439)</b>	<b>(20.131)</b>
<b>Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		
Effetto Utile/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	222	461
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		
Utili/(Perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(25.161)	(6.432)
<b>TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>(24.939)</b>	<b>(5.971)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO</b>	<b>(87.378)</b>	<b>(26.102)</b>
<i>Attribuibili a:</i>		
- Azionisti della controllante	(87.378)	(26.102)
- Minoranze	-	-

Valori in migliaia di euro

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>	125.000	(18.865)	(1.334)	26.140	492.796	(37.194)	586.543	-	586.543
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(37.194)	37.194	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(510)	-	-	-	(510)	-	(510)
<b>Totale operazioni con azionisti</b>	-	-	(510)	-	(37.194)	37.194	(510)	-	(510)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(6.432)	-	-	(6.432)	-	(6.432)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	461	-	461	-	461
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(20.131)	(20.131)	-	(20.131)
<b>Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo</b>	-	-	-	(6.432)	461	(20.131)	(26.102)	-	(26.102)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931	-	559.931

*segue*

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

segue da pagina precedente

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2016</b>	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931	-	559.931
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(20.131)	20.131	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(219)	-	-	-	(219)	-	(219)
<b>Totale operazioni con azionisti</b>	-	-	(219)	-	(20.131)	20.131	(219)	-	(219)
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	(25.161)	-	-	(25.161)	-	(25.161)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	222	-	222	-	222
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(62.439)	(62.439)	-	(62.439)
<b>Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo</b>	-	-	-	(25.161)	222	(62.439)	(87.378)	-	(87.378)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	125.000	(18.865)	(2.063)	(5.453)	436.154	(62.439)	472.334	-	472.334

Valori in migliaia di euro

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

## RENDICONTO FINANZIARIO

### CONSOLIDATO

	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE</b>	<b>11</b>	<b>157.813</b>	<b>155.494</b>
Utile/(Perdita) del periodo		(62.439)	(20.131)
Ammortamenti		6.478	6.689
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		47.209	23.908
Risultato Netto della valutazione partecipazioni ad <i>equity</i>		-	-
Risultato Netto della gestione finanziaria		8.388	(4.199)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(16)	(4.543)
Imposte su reddito		(2.226)	861
Variazione fondi per dipendenti		(3.466)	(3.109)
Variazione fondi non correnti/correnti		4.038	(633)
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>		<b>(2.034)</b>	<b>(1.157)</b>
(Incremento)/Decremento rimanenze		582	30
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		2.294	(811)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(2.471)	2.123
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(3.415)	(5.413)
Variazioni imposte correnti e differite		1.175	730
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>		<b>(3.869)</b>	<b>(4.498)</b>
Dividendi incassati		4.104	3.420
Interessi incassati		411	897
Interessi pagati		(1.099)	(1.231)
Imposte pagate		(1.636)	(761)

*segue*

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

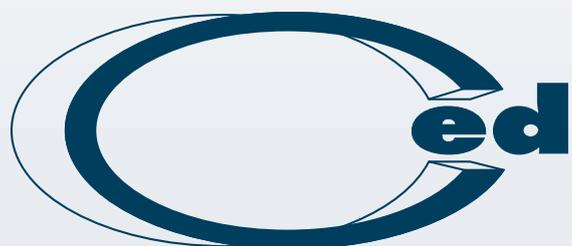
## RENDICONTO FINANZIARIO

### CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>		<b>(2.008)</b>	<b>(2.173)</b>
Investimenti in attività immateriali		(408)	(350)
Investimenti in attività materiali		(2.566)	(544)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		-	(12.242)
Realizzo vendita attività Immateriali e materiali		20	-
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		16.622	11.943
Altre variazioni attività investimento		-	678
<b>B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>13.668</b>	<b>(515)</b>
Variazioni passività finanziarie correnti		(18.224)	5.517
Altre variazioni		(219)	(510)
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(18.443)</b>	<b>5.007</b>
<b>D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Variazione netta delle disponibilità		(6.783)	2.319
<b>DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO</b>	<b>11</b>	<b>151.030</b>	<b>157.813</b>

Valori in migliaia di euro





**CALTAGIRONE EDITORE**

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2016**

## PREMESSA

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Alla data di predisposizione della presente Nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

**Francesco Gaetano Caltagirone** 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
  - Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)
  - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
  - FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include il Bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'8 marzo 2017.

## CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli Art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i Bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

## BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Calta-girone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

## PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONE APPLICABILI E DI PROSSIMA APPLICAZIONE

### Principi contabili e interpretazioni di prima applicazione

A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel Bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato

- sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2231 del 3 dicembre 2015.
- “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.
  - Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
  - “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

### **Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dal Gruppo**

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i

clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

### **Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione**

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo Bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società

- controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel Bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
  - In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
  - In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
  - In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
  - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione IFRIC 22 - “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un’operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all’oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L’interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l’entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L’IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

L’area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il “Gruppo”).

L’elenco delle Società controllate incluse nell’area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2016	2015	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA (*)	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA (*)	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl (*)	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100%	-	servizi
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	100%	-	tipografica
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	100%	-	tipografica

\* Detenute tramite Il Gazzettino SpA

In data 22 marzo 2016 sono state costituite le società Stampa Roma 2015 Srl e Stampa Napoli 2015 Srl, a seguito delle scissioni parziali proporzionali delle attività tipografiche rispettivamente de Il Messaggero SpA e Il Mattino SpA. Inoltre, sempre mediante scissione, è stato trasferito alla società Servizi Italia 15 Srl, il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi, dell'amministrazione del Personale, dei servizi legali, dei servizi di supporto alle redazioni, dei servizi generali, dei servizi commerciali e diffusioni e dei servizi tecnici informativi de Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA e Il Gazzettino SpA permettendo di ottenere importanti sinergie sul piano dei costi e dell'efficienza operativa. Il Gruppo, mediante le operazioni straordinarie illustrate, prosegue il processo di riorganizzazione iniziato nel precedente esercizio, con l'obiettivo di conseguire una struttura per aree funzionali.

## SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex Art. 38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

## SOCIETÀ COLLEGATE

	Sede	2016	2015
<b>Patrimonio Netto</b>			
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in Nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in Nota.

## PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del

Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

#### OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

#### AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data. Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

#### AVVIAMENTO

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alla *cash generating unit* che beneficerà da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in Società collegate è incluso nel valore di carico di tali Società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota 2). Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

## TESTATE EDITORIALI

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

## IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammmodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

## PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di ca-

rico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del *test* allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

### PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico.

### RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12

mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

**livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

**livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

**livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 32.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

#### PATRIMONIO NETTO

##### AZIONI PROPRIE

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

##### COSTI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

#### BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

## CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

## DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

## IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

## UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

### BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

### DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

## GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

### Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

### Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle

quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

#### **Rischio di credito**

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

#### **Rischio di cambio**

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al 31 dicembre 2016 opera esclusivamente nell'area euro.

#### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

#### **Rischio ambiente e sicurezza**

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

### **USO DI STIME**

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione

delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- ammortamento delle immobilizzazioni;
- imposte differite;
- fondi rischi e oneri;
- fondi svalutazione crediti;
- altri fondi svalutazione;
- benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

## **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA**

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

## VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2016 pari a 92,5 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 472,4 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i *test di impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari o mediante la determinazione dei valori equi specifici, piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

È comunque da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 98% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value less cost of disposal*, emergono ulteriori plusvalori tali da superare il valore del Patrimonio Netto.

# ATTIVITÀ

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Costo storico	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
<b>01.01.2015</b>	<b>762</b>	<b>1.533</b>	<b>1.672</b>	<b>5.688</b>	<b>9.655</b>
Incrementi	-	-	3	347	350
Decrementi	-	-	-	-	-
<b>31.12.2015</b>	<b>762</b>	<b>1.533</b>	<b>1.675</b>	<b>6.035</b>	<b>10.005</b>

<b>01.01.2016</b>	<b>762</b>	<b>1.533</b>	<b>1.675</b>	<b>6.035</b>	<b>10.005</b>
Incrementi	-	37	30	388	455
Decrementi	-	-	-	-	-
<b>31.12.2016</b>	<b>762</b>	<b>1.570</b>	<b>1.705</b>	<b>6.423</b>	<b>10.460</b>

Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
<b>01.01.2015</b>	<b>762</b>	<b>1.531</b>	<b>1.639</b>	<b>5.409</b>	<b>9.341</b>
Incrementi	-	2	8	258	268
Decrementi	-	-	-	-	-
<b>31.12.2015</b>	<b>762</b>	<b>1.533</b>	<b>1.647</b>	<b>5.667</b>	<b>9.609</b>

<b>01.01.2016</b>	<b>762</b>	<b>1.533</b>	<b>1.647</b>	<b>5.667</b>	<b>9.609</b>
Incrementi	-	8	23	206	237
Decrementi	-	-	-	-	-
<b>31.12.2016</b>	<b>762</b>	<b>1.541</b>	<b>1.670</b>	<b>5.873</b>	<b>9.846</b>

Valore netto					
<b>01.01.2015</b>	-	2	33	279	314
<b>31.12.2015</b>	-	-	28	368	396
<b>31.12.2016</b>	-	29	35	550	614

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2016 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota media</b>
Costi di sviluppo	20,0%
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere d'ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

## 2. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e Testate Editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. *impairment test*).

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

<b>Costo storico</b>	<b>Avviamenti</b>	<b>Testate</b>	<b>Totale</b>
<b>01.01.2015</b>	<b>189.596</b>	<b>286.794</b>	<b>476.390</b>
Incrementi/Decrementi	-	-	-
<b>31.12.2015</b>	<b>189.596</b>	<b>286.794</b>	<b>476.390</b>
<b>01.01.2016</b>	<b>189.596</b>	<b>286.794</b>	<b>476.390</b>
Incrementi/Decrementi	-	-	-
<b>31.12.2016</b>	<b>189.596</b>	<b>286.794</b>	<b>476.390</b>
<b>Svalutazioni</b>	<b>Avviamenti</b>	<b>Testate</b>	<b>Totale</b>
<b>01.01.2015</b>	<b>123.222</b>	<b>35.891</b>	<b>159.113</b>
Incrementi	21.000	1.000	22.000
<b>31.12.2015</b>	<b>144.222</b>	<b>36.891</b>	<b>181.113</b>
<b>01.01.2016</b>	<b>144.222</b>	<b>36.891</b>	<b>181.113</b>
Incrementi	45.374	-	45.374
<b>31.12.2016</b>	<b>189.596</b>	<b>36.891</b>	<b>226.487</b>
<b>Valore netto</b>			
<b>01.01.2015</b>	<b>66.374</b>	<b>250.903</b>	<b>317.277</b>
<b>31.12.2015</b>	<b>45.374</b>	<b>249.903</b>	<b>295.277</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>-</b>	<b>249.903</b>	<b>249.903</b>

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle Testate Editoriali dei quotidiani:

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2015
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031	-	-	(400)	15.631
Corriere Adriatico SpA	12.178	-	-	(600)	11.578
Il Gazzettino SpA *	87.387	-	-	-	87.387
Altre testate minori	3	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>250.903</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.000)</b>	<b>249.903</b>

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	15.631	-	-	-	15.631
Corriere Adriatico SpA	11.578	-	-	-	11.578
Il Gazzettino SpA *	87.387	-	-	-	87.387
Altre testate minori	3	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>249.903</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>249.903</b>

Valori in migliaia di euro

\* Con riferimento a Il Gazzettino, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, è pari a 69,4 milioni di euro

Nel corso degli esercizi precedenti e del corrente esercizio, il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una serie di riorganizzazioni societarie, il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le Testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*, accentramento dei servizi di stampa e amministrativi). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi. In tale contesto si sono generate strette interdipendenze, ulteriormente rafforzate nel triennio 2014-2016, fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle Testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali e dell'avviamento, in linea con quanto svolto nel 2015, in primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi

del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a).

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con la *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle Testate Editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione	Testate *		
	2016	2015	Svalutazione
Il Gazzettino SpA	69.399	69.399	-
Il Messaggero SpA	90.808	90.808	-
Il Mattino SpA	44.496	44.496	-
Quotidiano di Puglia SpA	15.631	15.631	-
Corriere Adriatico SpA	11.578	11.578	-

Valori in migliaia di euro

\* Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e Margine Operativo Lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2016 è stato determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test di impairment*, basati sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2017. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche alla luce dei dati di consuntivo dell'esercizio 2016.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal *management*, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori.

Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2017 e di pianificazione 2018-2021 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2016 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2016. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment* dell'avviamento.

Descrizione	Avviamento			Tax rate		WACC*		G-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2016	2015	Svalutaz.	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
Valore	-	45.374	(45.374)	28,82%	28,82%	6,50%	6,70%	-	-	5 anni

Valori in migliaia di euro

\* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi

\*\* Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value"

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle Testate iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla svalutazione totale dell'avviamento della CGU, pari a 45,4 milioni di euro.

Al di là dei modelli di *impairment* utilizzati nella valutazione dell'avviamento, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli *assets* immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente reddituali e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

### 3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>01.01.2015</b>	<b>8.838</b>	<b>51.323</b>	<b>97.687</b>	<b>860</b>	<b>22.012</b>	-	<b>180.720</b>
Incrementi	-	3	75	3	447	16	<b>544</b>
Decrementi	-	-	(142)	(4)	(160)	-	<b>(306)</b>
<b>31.12.2015</b>	<b>8.838</b>	<b>51.326</b>	<b>97.620</b>	<b>859</b>	<b>22.299</b>	<b>16</b>	<b>180.958</b>
<b>01.01.2016</b>	<b>8.838</b>	<b>51.326</b>	<b>97.620</b>	<b>859</b>	<b>22.299</b>	<b>16</b>	<b>180.958</b>
Incrementi	-	-	103	-	535	2.024	<b>2.662</b>
Decrementi	-	-	-	(45)	(63)	-	<b>(108)</b>
Svalutazioni	-	-	(70)	-	-	-	<b>(70)</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>8.838</b>	<b>51.326</b>	<b>97.653</b>	<b>814</b>	<b>22.771</b>	<b>2.040</b>	<b>183.442</b>
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>01.01.2015</b>	-	<b>22.495</b>	<b>85.110</b>	<b>809</b>	<b>20.720</b>	-	<b>129.134</b>
Incrementi	-	1.562	4.199	32	628	-	<b>6.421</b>
Decrementi	-	-	(142)	(4)	(157)	-	<b>(303)</b>
<b>31.12.2015</b>	-	<b>24.057</b>	<b>89.167</b>	<b>837</b>	<b>21.191</b>	-	<b>135.252</b>
<b>01.01.2016</b>	-	<b>24.057</b>	<b>89.167</b>	<b>837</b>	<b>21.191</b>	-	<b>135.252</b>
Incrementi	-	1.561	4.203	18	459	-	<b>6.241</b>
Decrementi	-	-	-	(45)	-	-	<b>(45)</b>
<b>31.12.2016</b>	-	<b>25.618</b>	<b>93.370</b>	<b>810</b>	<b>21.650</b>	-	<b>141.448</b>
Valore netto							
<b>01.01.2015</b>	<b>8.838</b>	<b>28.828</b>	<b>12.577</b>	<b>51</b>	<b>1.292</b>	-	<b>51.586</b>
<b>31.12.2015</b>	<b>8.838</b>	<b>27.269</b>	<b>8.453</b>	<b>22</b>	<b>1.108</b>	<b>16</b>	<b>45.706</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>8.838</b>	<b>25.708</b>	<b>4.283</b>	<b>4</b>	<b>1.121</b>	<b>2.040</b>	<b>41.994</b>

Valori in migliaia di euro

La voce "Fabbricati" comprende alcune sedi operative e gli stabilimenti destinati alla stampa dei giornali.

La voce "Impianti e macchinari" è composta principalmente dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo.

La voce "Altri beni" comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 2,8 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 15.

#### 4. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

	01.01.2015	Incrementi/(Decrementi) a Conto Economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Incrementi/ (Decrementi)	Altri movimenti	31.12.2015
Rofin 2008 Srl	3	-	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

	01.01.2016	Incrementi/(Decrementi) a Conto Economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Incrementi/ (Decrementi)	Altri movimenti	31.12.2016
Rofin 2008 Srl	3	-	-	-	(1)	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>

Valori in migliaia di euro

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati della situazione patrimoniale al 31.12.2016 della suddetta partecipazione:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
Rofin 2008 Srl	Roma	10	8	1	-	7	(2)	30,00%

Valori in migliaia di euro

## 5. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.303	100	(61)	-	1.342
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	134.868	5.605	-	(6.543)	133.930
<b>Totale</b>	<b>136.171</b>	<b>5.705</b>	<b>(61)</b>	<b>(6.543)</b>	<b>135.272</b>

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.342	(124)	-	-	1.218
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	133.930	(28.031)	-	(25.415)	80.484
<b>Totale</b>	<b>135.272</b>	<b>(28.155)</b>	<b>-</b>	<b>(25.415)</b>	<b>81.702</b>

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	%	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2015
Euroqube SA in liquidazione	14,82	52	-	(52)	-
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	0,59	27	-	(9)	18
Altre minori	-	58	100	-	158
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.303</b>	<b>100</b>	<b>(61)</b>	<b>1.342</b>

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	%	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2016
Ansa Scarl	8,7	1.166	32	-	1.198
E-Care SpA	0,59	18	-	(18)	-
Altre minori	-	158	(138)	-	20
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.342</b>	<b>(106)</b>	<b>(18)</b>	<b>1.218</b>

Valori in migliaia di euro

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti. Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita" è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Aumenti di capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	96.900	-	-	-	(456)	96.444
UniCredit SpA	37.968	12.142	(7.400)	863	(6.087)	37.486
<b>Totale</b>	<b>134.868</b>	<b>12.142</b>	<b>(7.400)</b>	<b>863</b>	<b>(6.543)</b>	<b>133.930</b>

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	96.444	-	-	-	(15.960)	80.484
UniCredit SpA	37.486	-	(28.870)	839	(9.455)	-
<b>Totale</b>	<b>133.930</b>	<b>-</b>	<b>(28.870)</b>	<b>839</b>	<b>(25.415)</b>	<b>80.484</b>

Valori in migliaia di euro

Numero	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Aumenti di capitale	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	-	-	-	5.700.000
UniCredit SpA	7.116.666	2.183.334	(2.146.000)	146.000	7.300.000

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di capitale	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	-	-	-	5.700.000
UniCredit SpA	7.300.000	-	(7.617.391)	317.391	-

Nel corso dell'esercizio UniCredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a n. 317.391, per un valore di 839mila euro. Inoltre, sono state cedute sul mercato n. 7.617.391 azioni UniCredit SpA per un controvalore di 16,6 milioni di euro, realizzando una minusvalenza di 12,3 milioni di euro.

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2016 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto; la variazione dell'esercizio, pari a 25,2 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale e comprensiva di un rilascio di 9,3 milioni di euro per la cessione delle azioni UniCredit, determina una Riserva finale negativa per 5,5 milioni di euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Riserva <i>fair value</i>	26.515	-	(6.542)	19.973
Effetto fiscale	(375)	110	-	(265)
<b>Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>26.140</b>	<b>110</b>	<b>(6.542)</b>	<b>19.708</b>
<b>Variazione netta dell'esercizio</b>				<b>(6.432)</b>

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva <i>fair value</i>	19.973	-	(25.415)	(5.442)
Effetto fiscale	(265)	254	-	(11)
<b>Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>19.708</b>	<b>254</b>	<b>(25.415)</b>	<b>(5.453)</b>
<b>Variazione netta dell'esercizio</b>				<b>(25.161)</b>

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

#### 6. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 119mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

#### 7. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni aliquota	Altre variazioni	31.12.2015
Perdite fiscali a nuovo	39.533	2.366	(530)	(4.842)	-	36.527
Fondo per rischi e oneri	2.561	274	(750)	(169)	-	1.916
Svalutazione crediti	3.024	425	(646)	(304)	-	2.499
Altri	2.633	189	(146)	(273)	(120)	2.283
<b>Totale</b>	<b>47.751</b>	<b>3.254</b>	<b>(2.072)</b>	<b>(5.588)</b>	<b>(120)</b>	<b>43.225</b>

Imposte differite sul reddito	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni aliquota	Altre variazioni	31.12.2015
Fair value attività immateriali e materiali	23.614	-	(127)	(2.632)	-	20.855
Differenze fra ammortamenti contabili	42.285	2.059	(1.781)	(4.340)	-	38.223
Altri	383	1	(1)	-	(107)	276
<b>Totale</b>	<b>66.282</b>	<b>2.060</b>	<b>(1.909)</b>	<b>(6.972)</b>	<b>(107)</b>	<b>59.354</b>
<b>Valore netto per imposte differite</b>	<b>(18.531)</b>	<b>1.194</b>	<b>(163)</b>	<b>1.384</b>	<b>(13)</b>	<b>(16.129)</b>

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni aliquota	Altre variazioni	31.12.2016
Perdite fiscali a nuovo	36.527	3.548	(599)	95	-	39.571
Fondo per rischi e oneri	1.916	1.034	(497)	(2)	-	2.451
Svalutazione crediti	2.499	393	(578)	(42)	-	2.272
Altri	2.283	1.025	(127)	(8)	(103)	3.070
<b>Totale</b>	<b>43.225</b>	<b>6.000</b>	<b>(1.801)</b>	<b>43</b>	<b>(103)</b>	<b>47.364</b>
Imposte differite sul reddito	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni aliquota	Altre variazioni	31.12.2016
Fair value attività immateriali e materiali	20.855	-	(127)	-	-	20.728
Differenze ammortamenti contabili	38.223	2.060	(1.610)	-	-	38.673
Altri	276	13	(4)	-	(267)	18
<b>Totale</b>	<b>59.354</b>	<b>2.073</b>	<b>(1.741)</b>	<b>-</b>	<b>(267)</b>	<b>59.419</b>
<b>Valore netto per imposte differite</b>	<b>(16.129)</b>	<b>3.927</b>	<b>(60)</b>	<b>43</b>	<b>164</b>	<b>(12.055)</b>

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel Bilancio al 31 dicembre 2016 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali. L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce principalmente alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti.

La determinazione delle imposte differite attive e passive ha tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208). Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti imposte dirette	319	1.912
Imposte dirette chieste a rimborso	14	38
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(115)	(510)
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>1.440</b>

*Valori in migliaia di euro*

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	2016	2015
Imposte correnti	100	248
Imposte esercizi precedenti	1.584	3.028
<b>Imposte correnti</b>	<b>1.684</b>	<b>3.276</b>
Accantonamento imposte differite passive	2.073	2.060
Utilizzo imposte differite passive	(1.741)	(1.909)
Variazione aliquota	-	(6.972)
<b>Imposte differite</b>	<b>332</b>	<b>(6.821)</b>
Accertamento imposte anticipate	(6.000)	(3.254)
Utilizzo imposte anticipate	1.801	2.072
Variazione aliquota	(43)	5.588
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(4.242)</b>	<b>4.406</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.226)</b>	<b>861</b>
Totale IRES corrente e differita	(4.368)	(2.868)
Totale IRAP corrente e differita	558	701
Imposte esercizi precedenti	1.584	3.028
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.226)</b>	<b>861</b>

*Valori in migliaia di euro*

Le imposte correnti sono costituite interamente da IRAP.  
L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

2015	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(19.270)</b>	<b>(5.299)</b>	<b>27,5%</b>
<b>Differenze permanenti in aumento (diminuzione):</b>			
Dividendi		(893)	
Svalutazione partecipazioni		17	
Costi indeducibili		395	
Adeguamento aliquota		(1.384)	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		6.050	
Altre differenze permanenti		(1.753)	
<b>Totale IRES corrente e differita</b>		<b>(2.868)</b>	<b>14,9%</b>

2016	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(64.665)</b>	<b>(17.783)</b>	<b>27,5%</b>
<b>Differenze permanenti in aumento (diminuzione):</b>			
Dividendi		(1.072)	
Svalutazione partecipazioni		-	
Costi indeducibili		475	
Adeguamento aliquota		(43)	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		12.478	
Minusvalenza su cessione partecipazioni		2.049	
Altre differenze permanenti		(472)	
<b>Totale IRES corrente e differita</b>		<b>(4.368)</b>	<b>6,8%</b>

Valori in migliaia di euro

## 8. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 sono pari a 1,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 786mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

## 9. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	61.937	65.404
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(11.080)	(10.774)
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>50.857</b>	<b>54.630</b>
Crediti verso correlate	699	558
Anticipi a fornitori	-	49
Crediti verso clienti > 12	-	1.959
Fondo svalutazione crediti verso clienti >12	-	(1.580)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>51.556</b>	<b>55.616</b>

Valori in migliaia di euro

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (45,1 milioni di euro). Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,5 milioni di euro e si è incrementato di 1,8 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo. Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dallo IAS 39, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti di Piemme SpA e del Gruppo Caltagirone Editore, benchè riferito prevalentemente ai crediti scaduti, è effettuata secondo logiche ragionevolmente conservative e tali da coprire anche eventuali potenziali perdite su crediti allo stato non in contenzioso.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016.

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A scadere</b>	<b>26.728</b>	<b>28.441</b>
1-30 gg	5.308	5.608
30-60 gg	3.385	4.001
60-90 gg	1.988	1.953
Oltre 90 gg	24.528	25.401
<b>Scaduto</b>	<b>35.209</b>	<b>36.963</b>
<b>Totale Valore Lordo</b>	<b>61.937</b>	<b>65.404</b>
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(11.080)	(10.774)
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>50.857</b>	<b>54.630</b>

Valori in migliaia di euro

## 10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso il Personale	101	426
Crediti verso Erario per IVA	339	48
Crediti verso altri	1.205	1.516
Crediti per costi anticipati	356	478
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>2.001</b>	<b>2.468</b>

Valori in migliaia di euro

## 11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	150.629	157.603
Depositi bancari e postali correlate	351	172
Denaro e valori in cassa	50	38
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>151.030</b>	<b>157.813</b>

Valori in migliaia di euro

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 è dovuta essenzialmente alla riduzione dell'esposizione debitoria verso gli istituti di credito al netto dell'incasso di dividendi su partecipazioni in società quotate e alla cessione sul mercato di azioni quotate. Il tasso medio sui depositi bancari è pari allo 0,2% (0,6% nel 2015).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,5 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

# PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 12. PATRIMONIO NETTO

	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(2.063)	(1.844)
Riserva <i>fair value</i>	(5.453)	19.708
Altre riserve	436.154	456.063
Risultato del periodo	(62.439)	(20.131)
<b>Patrimonio Netto Gruppo</b>	<b>472.334</b>	<b>559.931</b>
Patrimonio Netto terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>472.334</b>	<b>559.931</b>

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2016 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie pari all'1,702% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.063.010 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5), negativa per 5,5 milioni di euro, include la variazione netta dell'esercizio, negativa per 25,1 milioni di euro (comprensivi di un rilascio di 9,3 milioni di euro per la cessione delle azioni UniCredit), per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le Altre riserve comprendono:

- Riserva Sovrapprezzo per 480,7 milioni di euro;
- Riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'Art. 2430 del Codice Civile;
- Riserva Azioni Proprie pari a 2,1 milioni di euro;
- Riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo negativo di 87,6 milioni di euro;
- Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, negativa per 2,1 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, positiva per 300mila euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- Riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di euro;
- Altre riserve della Capogruppo, pari a 1,2 milioni di euro.

**Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale**

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del Personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2016	2015
<b>Passività netta a inizio periodo</b>	<b>24.745</b>	<b>28.011</b>
Costo corrente dell'esercizio ( <i>service cost</i> )	180	138
Interessi passivi ( <i>interest cost</i> )	425	428
(Utili)/Perdite attuariali	(314)	(585)
(Prestazioni pagate)	(2.465)	(3.217)
Altre variazioni	(1.178)	(30)
<b>Passività netta a fine periodo</b>	<b>21.393</b>	<b>24.745</b>

Valori in migliaia di euro

La perdita attuariale è legata principalmente alla variazione del tasso annuo tecnico di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 742mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 789mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Valore nominale del fondo	20.080	23.126
Rettifica per attuarizzazione	1.313	1.619
<b>Totale DBO</b>	<b>21.393</b>	<b>24.745</b>

*Valori in migliaia di euro*

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato.

### Costo e consistenza del Personale

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Salari e stipendi	45.648	48.322
Oneri sociali	15.836	17.321
Accantonamento per TFR	180	138
TFR destinato ai fondi di Previdenza Complementare	3.074	3.451
Altri costi	5.050	3.658
<b>Totale costi del personale</b>	<b>69.788</b>	<b>72.890</b>

*Valori in migliaia di euro*

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 4,5 milioni di euro. Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Media 2016</b>	<b>Media 2015</b>
Dirigenti	22	22	22	22
Impiegati e quadri	215	238	215	243
Giornalisti e collaboratori	411	431	416	438
Poligrafici	98	110	100	116
<b>Totale</b>	<b>746</b>	<b>801</b>	<b>753</b>	<b>819</b>

## 14. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Vertenze legali	Indennità suppletiva di clientela	Altri rischi	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>	<b>7.570</b>	<b>182</b>	<b>1.161</b>	<b>8.913</b>
Accantonamenti	452	187	37	<b>676</b>
Utilizzo	(381)	(182)	(746)	<b>(1.309)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>7.641</b>	<b>187</b>	<b>452</b>	<b>8.280</b>
<i>di cui:</i>				
<i>quota corrente</i>	2.194	-	452	<b>2.646</b>
<i>quota non corrente</i>	5.447	187	-	<b>5.634</b>
<b>Totale</b>	<b>7.641</b>	<b>187</b>	<b>452</b>	<b>8.280</b>

<b>Saldo al 1° gennaio 2016</b>	<b>7.641</b>	<b>187</b>	<b>452</b>	<b>8.280</b>
Accantonamenti	647	-	3.904	<b>4.551</b>
Utilizzo	(958)	(15)	(60)	<b>(1.033)</b>
Riclassifiche	520	-	-	<b>520</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>7.850</b>	<b>172</b>	<b>4.296</b>	<b>12.318</b>
<i>di cui:</i>				
<i>quota corrente</i>	2.630	-	4.296	<b>6.926</b>
<i>quota non corrente</i>	5.220	172	-	<b>5.392</b>
<b>Totale</b>	<b>7.850</b>	<b>172</b>	<b>4.296</b>	<b>12.318</b>

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri relativi ai piani di ristrutturazione de Il Messaggero SpA e Il Gazzettino SpA; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del Personale.

## 15. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso banche	3.066	8.306
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.066</b>	<b>8.306</b>
Debiti verso banche	5.565	15.985
Debiti verso società correlate	2.737	5.337
Quota a breve di finanziamenti non correnti	5.232	5.195
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>13.534</b>	<b>26.517</b>

Valori in migliaia di euro

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Entro 3 mesi	8.302	21.322
Tra 3 mesi ed 1 anno	5.232	5.195
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>13.534</b>	<b>26.517</b>
Tra 1 e 2 anni	3.066	5.235
Tra 2 e 5 anni	-	3.071
Oltre 5 anni	-	-
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.066</b>	<b>8.306</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>16.600</b>	<b>34.823</b>

Valori in migliaia di euro

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

	2016	2015
<b>Passività finanziarie non correnti</b>		
Debiti verso banche	0,3	0,5
<b>Passività finanziarie correnti</b>		
Debiti verso banche	3,0	3,4
Quota a breve di finanziamenti non correnti	0,3	0,5

Valori in percentuale

Le passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 166mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo. Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

## 16. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Altre passività non correnti</b>		
Altri debiti	90	113
Risconti passivi	1.468	1.619
<b>Totale</b>	<b>1.558</b>	<b>1.732</b>
<b>Altre passività correnti</b>		
Debiti verso istituti previdenziali	5.607	6.668
Debiti verso il Personale	5.377	6.126
Debiti per IVA	246	288
Debiti per ritenute d'acconto	2.981	3.351
Debiti verso altri	7.784	9.168
Debiti verso società correlate	16	29
Debiti per ricavi anticipati	496	575
<b>Totale</b>	<b>22.507</b>	<b>26.205</b>

Valori in migliaia di euro

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

## 17. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	21.711	22.475
Debiti verso società correlate	395	2.103
<b>Totale</b>	<b>22.106</b>	<b>24.578</b>

Valori in migliaia di euro

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

# CONTO ECONOMICO

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 18. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

	2016	2015
Vendite giornali	59.312	64.982
Promozioni editoriali	602	632
Pubblicità	87.108	91.271
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi</b>	<b>147.022</b>	<b>156.885</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>894</i>	<i>796</i>

Valori in migliaia di euro

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

### 19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2016	2015
Contributi in conto esercizio	4	4
Recuperi spese da terzi	566	1.479
Quote contributi in conto capitale	17	70
Fitti, canoni e noleggi attivi	80	82
Agevolazioni tariffarie	263	204
Altri ricavi	4.395	4.309
<b>Totale altri Ricavi Operativi</b>	<b>5.325</b>	<b>6.148</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>14</i>	<i>98</i>

Valori in migliaia di euro

## 20. COSTI PER MATERIE PRIME

	2016	2015
Carta	10.870	12.340
Altri materiali per l'editoria	3.018	3.312
Variazione rimanenze materie prime e merci	786	30
<b>Totale costi per materie prime</b>	<b>14.674</b>	<b>15.682</b>

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

## 21. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2016	2015
Servizi redazionali	13.585	13.891
Trasporti e diffusione editoriale	8.165	8.631
Lavorazioni e produzioni esterne	3.502	4.684
Promozioni editoriali	538	530
Pubblicità e promozioni	1.856	1.434
Provvigioni ed altri costi per agenti	6.230	6.705
Utenze e forza motrice	2.310	2.313
Manutenzione e riparazione	3.331	2.637
Consulenze	3.553	3.044
Acquisti spazi pubblicitari terzi	5.154	4.147
Emolumento amministratori e sindaci	1.875	2.092
Assicurazioni, posta, telefono	862	906
Pulizia, vigilanza e altri servizi	1.024	578
Subappalti e prestazioni diverse	2.577	2.976
Compensi società di revisione	306	303
Altri costi	5.030	6.323
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>59.898</b>	<b>61.194</b>
Affitti	5.449	5.774
Noleggi	723	753
Altri	45	53
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>6.217</b>	<b>6.580</b>
Oneri diversi di gestione terzi	3.619	3.438
Altri	72	115
<b>Totale altri costi</b>	<b>3.691</b>	<b>3.553</b>
<b>Totale altri Costi Operativi</b>	<b>69.806</b>	<b>71.327</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>4.972</i>	<i>5.167</i>

Valori in migliaia di euro

## 22. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2016	2015
Ammortamenti attività immateriali	237	268
Ammortamenti attività materiali	6.241	6.421
Accantonamenti per rischi e oneri	697	549
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	45.374	22.000
Svalutazioni dei crediti	1.765	1.847
Altre svalutazioni	70	-
<b>Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti</b>	<b>54.384</b>	<b>31.085</b>

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle Note 2 e 9.

## 23. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

	2016	2015
<b>Risultato valutazione partecipazioni ad equity</b>		
Rofin 2008 Srl	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Proventi finanziari</b>		
Dividendi	4.943	4.283
Plusvalenza su partecipazioni	-	4.484
Proventi da derivati	-	990
Interessi attivi su depositi bancari	411	833
Altri proventi finanziari	81	123
<b>Totale</b>	<b>5.435</b>	<b>10.713</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Minusvalenza cessione partecipazioni	(12.271)	-
Svalutazione partecipazioni	-	(61)
Interessi passivi su mutui	(67)	(133)
Interessi passivi su debiti verso banche	(775)	(653)
Interessi passivi su TFR	(425)	(428)
Commissioni e spese bancarie	(198)	(193)
Perdite su cambi	-	(186)
Oneri su derivati	-	(312)
Altri oneri finanziari	(59)	(66)
<b>Totale</b>	<b>(13.795)</b>	<b>(2.032)</b>
<b>Risultato Netto gestione finanziaria</b>	<b>(8.360)</b>	<b>8.681</b>

Valori in migliaia di euro

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA per 4,1 milioni di euro e UniCredit SpA per 0,8 milioni di euro (dividendo in azioni di nuova emissione pari a n. 317.391).

La minusvalenza su cessione partecipazioni è relativa alla vendita sul mercato di azioni quotate detenute in portafoglio. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.

#### 24. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2016	2015
Risultato Netto (migliaia di euro)	(62.439)	(20.131)
Numero di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	123.045	123.414
<b>Risultato Netto per azione</b>	<b>(0,507)</b>	<b>(0,163)</b>

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2016 non sono stati distribuiti dividendi.

#### 25. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	311	(89)	222	585	(124)	461
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(25.415)	254	(25.161)	(6.542)	110	(6.432)

Valori in migliaia di euro

#### 26. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

2015	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>Rapporti patrimoniali</b>							
Crediti commerciali	4	-	83	471	558	55.616	1,0%
Disponibilità liquide	-	-	-	172	172	157.813	0,1%
Debiti commerciali	1.830	-	106	167	2.103	24.578	8,6%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.337	5.337	26.517	20,1%
Altre passività correnti	-	-	-	29	29	26.205	0,1%
<b>Rapporti economici</b>							
Ricavi	23	-	277	496	796	156.885	0,5%
Altri Ricavi Operativi	-	-	98	-	98	6.148	1,6%
Altri Costi Operativi	1.000	-	3.839	328	5.167	71.327	7,2%
Proventi finanziari	-	-	-	4.283	4.283	10.713	40,0%
Oneri finanziari	-	-	-	258	258	2.032	12,7%

2016	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>Rapporti patrimoniali</b>							
Crediti commerciali	4	-	394	301	699	51.556	1,4%
Disponibilità liquide	-	-	-	351	351	151.030	0,2%
Debiti commerciali	214	8	45	128	395	22.106	1,8%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	2.737	2.737	13.534	20,2%
Altre passività correnti	-	-	16	-	16	22.507	0,1%
<b>Rapporti economici</b>							
Ricavi	-	-	334	560	894	147.022	0,6%
Altri ricavi operativi	-	-	14	-	14	5.325	0,3%
Altri Costi Operativi	700	-	4.212	60	4.972	69.806	7,1%
Proventi finanziari	-	-	-	4.943	4.943	5.435	90,9%
Oneri finanziari	-	-	-	281	281	13.795	2,0%

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2016 con gli istituti di credito UniCredit SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA.

## **27. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ**

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parte del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

2015	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	162.820	192	21	163.033	-	163.033
Ricavi intrasettoriali	41	690	(21)	710	(710)	-
<b>Ricavi di settore</b>	<b>162.861</b>	<b>882</b>	-	<b>163.743</b>	<b>(710)</b>	<b>163.033</b>
<b>Risultato di settore (MOL)</b>	<b>5.381</b>	<b>(2.247)</b>	-	<b>3.134</b>	-	<b>3.134</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	31.084	1	-	31.085	-	31.085
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(25.703)</b>	<b>(2.248)</b>	-	<b>(27.951)</b>	-	<b>(27.951)</b>
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	8.681
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	-	-	-	-	-	<b>(19.270)</b>
Imposte	-	-	-	-	-	(861)
<b>Risultato del periodo</b>						<b>(20.131)</b>

	Attività Editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture Consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	439.131	300.519	-	739.650	-	739.650
Passività di settore	171.903	7.814	-	179.717	-	179.717
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-	3	-	3	-	3
Investimenti in attività materiali e immateriali	895	-	-	895	-	895

2016	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	152.274	11	62	152.347	-	152.347
Ricavi intrasettoriali	113	690	(62)	741	(741)	-
<b>Ricavi di settore</b>	<b>152.387</b>	<b>701</b>	-	<b>153.088</b>	<b>(741)</b>	<b>152.347</b>
<b>Risultato di settore (MOL)</b>	<b>(301)</b>	<b>(1.620)</b>	-	<b>(1.921)</b>	-	<b>(1.921)</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	54.383	1	-	54.384	-	54.384
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(54.684)</b>	<b>(1.621)</b>	-	<b>(56.305)</b>	-	<b>(56.305)</b>
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(8.360)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	-	-	-	-	-	<b>(64.665)</b>
Imposte	-	-	-	-	-	2.226
<b>Risultato del periodo</b>						<b>(62.439)</b>

	Attività Editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture Consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	386.660	241.575	-	628.235	-	628.235
Passività di settore	149.766	6.135	-	155.901	-	155.901
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-	2	-	2	-	2
Investimenti in attività materiali e immateriali	3.117	-	-	3.117	-	3.117

Valori in migliaia di euro

## 28. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	50	38
B. Depositi bancari	150.980	157.775
<b>D. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>151.030</b>	<b>157.813</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F. Debiti bancari correnti	8.302	21.322
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.232	5.195
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>13.534</b>	<b>26.517</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)</b>	<b>(137.496)</b>	<b>(131.296)</b>
K. Debiti bancari non correnti	3.066	8.306
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)</b>	<b>3.066</b>	<b>8.306</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)</b>	<b>(134.430)</b>	<b>(122.990)</b>

Valori in migliaia di euro

## 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

	31.12.2015
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	39.500
2. Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
<b>Totale</b>	<b>99.737</b>

	31.12.2016
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	39.384
2. Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
<b>Totale</b>	<b>99.621</b>

Valori in migliaia di euro

### 30. ALTRE INFORMAZIONI

#### Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'Art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2016.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Onorari per servizi diversi dalla revisione	Compensi annui *
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	29	-	29
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	9	39
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	25	-	25
Il Messaggero SpA	PWC SpA	2012/2020	35	-	35
Leggo SpA	PWC SpA	2012/2020	14	-	14
Finced Srl	PWC SpA	2012/2020	5	-	5
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	19	-	19
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	19	-	19
Servizi Italia '15 Srl	PWC SpA	2016/2017/2018	7	-	7
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	28	-	28
Imprese Tipografiche Venete SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9	-	9
Centro Stampa Veneto SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15	-	15
<b>Totale</b>			<b>235</b>	<b>9</b>	<b>244</b>
Caltagirone Editore SpA					29
Società controllate					215
<b>Totale</b>					<b>244</b>

Valori in migliaia di euro

\* L'importo non include il contributo Consob e la rivalutazione ISTAT

### 31. GERARCHIA DI FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

<b>31.12.2015</b>	<b>Nota</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Totale</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	5	133.930	-	-	<b>133.930</b>
<b>Totale attività</b>		<b>133.930</b>	-	-	<b>133.930</b>

<b>31.12.2016</b>	<b>Nota</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Totale</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	5	80.484	-	-	<b>80.484</b>
<b>Totale attività</b>		<b>80.484</b>	-	-	<b>80.484</b>

*Valori in migliaia di euro*

Nel corso del 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del  
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,  
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2016.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.  
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2017

**Il Presidente**

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

**Il Dirigente Preposto**

F.to Fabrizio Caprara



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della  
Caltagirone Editore SpA

### *Relazione sul bilancio consolidato*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Caltagirone Editore SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2016.

Roma, 21 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa  
(Revisore legale)







**CALTAGIRONE EDITORE**

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE EDITORE SPA  
AL 31 DICEMBRE 2016**

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## SITUAZIONE

### PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.765	3.122
Partecipazioni valutate al Costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		239.889.125	260.446.782
<i>in imprese collegate</i>		3.000	3.000
<i>in altre imprese</i>		10	25.037
Partecipazioni e titoli non correnti	3	47.302.001	61.817.000
Imposte differite attive	4	35.821.000	32.180.900
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>323.016.901</b>	<b>354.475.841</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	5	636.431	402.157
<i>di cui verso correlate</i>		622.200	384.462
Attività finanziarie correnti	6	66.186.294	48.373.695
<i>di cui verso correlate</i>		66.186.294	48.373.695
Crediti per imposte correnti	4	116.888	584.440
Altre attività correnti	7	2.778.360	2.676.518
<i>di cui verso correlate</i>		2.776.096	2.674.573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	122.219.635	145.500.321
<i>di cui verso correlate</i>		224.669	68.115
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>191.937.608</b>	<b>197.537.131</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>514.954.509</b>	<b>552.012.972</b>

Valori in euro

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## SITUAZIONE

### PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		392.814.995	417.114.844
Utile/(Perdita) di periodo		(23.906.890)	(14.790.371)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>9</b>	<b>475.043.140</b>	<b>508.459.508</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per i dipendenti	10	118.789	101.835
Imposte differite passive	4	10.521	129.081
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>129.310</b>	<b>230.916</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi correnti	11	206.139	463.418
Debiti commerciali	12	419.849	2.020.286
<i>di cui verso correlate</i>		<i>258.527</i>	<i>1.908.991</i>
Passività finanziarie correnti	13	2.748.395	7.244.552
<i>di cui verso correlate</i>		<i>2.748.395</i>	<i>7.244.552</i>
Debiti per imposte correnti	4	3.557	2.132
Altre passività correnti	14	36.404.119	33.592.160
<i>di cui verso correlate</i>		<i>30.800.493</i>	<i>28.040.450</i>
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>39.782.059</b>	<b>43.322.548</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>39.911.369</b>	<b>43.553.464</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>514.954.509</b>	<b>552.012.972</b>

Valori in euro

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## CONTO ECONOMICO

	Note	2016	2015
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	15	701.357 701.357	721.349 701.356
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>		<b>701.357</b>	<b>721.349</b>
Costi del Personale	10	(227.997)	(453.160)
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	16	(2.077.490) (1.107.048)	(2.458.571) (1.404.018)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(2.305.487)</b>	<b>(2.911.731)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>(1.604.130)</b>	<b>(2.190.382)</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	17	(1.357)	(1.765)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(1.605.487)</b>	<b>(2.192.147)</b>
Proventi Finanziari <i>di cui verso correlate</i>		3.607.165 3.216.882	2.959.528 2.153.345
Oneri Finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(26.850.514) (59.056)	(15.299.310) (117.992)
<b>Risultato Netto della gestione finanziaria</b>	<b>18</b>	<b>(23.243.349)</b>	<b>(12.339.782)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(24.848.836)</b>	<b>(14.531.929)</b>
Imposte sul reddito del periodo	4	941.946	(258.442)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE</b>		<b>(23.906.890)</b>	<b>(14.790.371)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>(23.906.890)</b>	<b>(14.790.371)</b>

Valori in euro

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## CONTO ECONOMICO

### COMPLESSIVO

	Note	2016	2015
<b>Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico</b>		<b>(23.906.890)</b>	<b>(14.790.371)</b>
<b>Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	(3.904)	3.849
<b>Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>			
Utile/(Perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	3	(9.286.440)	(227.424)
<b>TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		<b>(9.290.344)</b>	<b>(223.575)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO</b>		<b>(33.197.234)</b>	<b>(15.013.946)</b>

Valori in euro

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2015

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2015</b>	<b>125.000.000</b>	<b>(18.864.965)</b>	<b>(1.333.953)</b>	<b>10.346.774</b>	<b>449.485.353</b>	<b>(40.649.827)</b>	<b>523.983.382</b>
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(40.649.827)	40.649.827	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(509.925)	-	-	-	(509.925)
<b>Totale operazioni con azionisti</b>	<b>125.000.000</b>	<b>(18.864.965)</b>	<b>(1.843.878)</b>	<b>10.346.774</b>	<b>408.835.526</b>	<b>-</b>	<b>523.473.457</b>
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	(227.424)	-	-	(227.424)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	3.849	-	3.849
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(14.790.371)	(14.790.371)
<b>Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(227.424)</b>	<b>3.849</b>	<b>(14.790.371)</b>	<b>(15.013.946)</b>
Altre variazioni	-	-	-	-	(3)	-	(3)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>125.000.000</b>	<b>(18.864.965)</b>	<b>(1.843.878)</b>	<b>10.119.350</b>	<b>408.839.375</b>	<b>(14.790.371)</b>	<b>508.459.508</b>

segue

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

segue da pagina precedente

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2016

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2016</b>	<b>125.000.000</b>	<b>(18.864.965)</b>	<b>(1.843.878)</b>	<b>10.119.350</b>	<b>408.839.375</b>	<b>(14.790.371)</b>	<b>508.459.508</b>
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(14.790.371)	14.790.371	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(219.132)	-	-	-	(219.132)
<b>Totale operazioni con azionisti</b>	<b>125.000.000</b>	<b>(18.864.965)</b>	<b>(2.063.010)</b>	<b>10.119.350</b>	<b>394.049.004</b>	<b>-</b>	<b>508.240.376</b>
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	(9.286.440)	-	-	(9.286.440)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(3.904)	-	(3.904)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(23.906.890)	(23.906.890)
<b>Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.286.440)</b>	<b>(3.904)</b>	<b>(23.906.890)</b>	<b>(33.197.234)</b>
Altre variazioni	-	-	-	-	(2)	-	(2)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>125.000.000</b>	<b>(18.864.965)</b>	<b>(2.063.010)</b>	<b>832.910</b>	<b>394.045.100</b>	<b>(23.906.890)</b>	<b>475.043.140</b>

Valori in euro

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE</b>	<b>10</b>	<b>145.500.321</b>	<b>149.719.334</b>
Utile/(Perdita) esercizio		(23.906.890)	(14.790.371)
Ammortamenti		1.357	1.765
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		23.834.266	14.678.060
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso parti correlate</i>		(590.917) 2.557.338	(2.338.277) 1.982.050
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		-	-
Imposte su reddito		(941.946)	258.441
Variatione fondi per dipendenti		9.433	10.162
Variatione fondi non correnti/correnti		(257.279)	-
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>		<b>(1.851.976)</b>	<b>(2.180.220)</b>
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		(234.275)	(398.317)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(1.604.898)	1.186.551
Variatione altre attività e passività non correnti/correnti		2.603.224	(1.551.448)
Variationi imposte correnti e differite		(2.252.596)	2.128.670
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>		<b>(3.340.521)</b>	<b>(814.764)</b>
Dividendi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		2.601.931 2.601.931	2.010.000 2.010.000
Interessi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		390.283 -	806.287 105
Interessi pagati <i>di cui verso parti correlate</i>		(49.675) (44.593)	(251.551) (28.055)
Imposte pagate		-	(50.189)

segue

# CALTAGIRONE EDITORE SPA

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO</b>		<b>(397.982)</b>	<b>1.699.783</b>
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(2.070.970)	(12.573.901)
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		2.297.604	-
Variazione attività finanziarie correnti		(18.894.049)	7.097.189
Altre variazioni attività investimento		-	(312.155)
<b>B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>(18.667.415)</b>	<b>(5.788.867)</b>
Variazione passività finanziarie correnti		(3.996.157)	380.000
Altre variazioni		(219.132)	(509.929)
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(4.215.289)</b>	<b>(129.929)</b>
<b>D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Variazione netta delle disponibilità		(23.280.686)	(4.219.013)
<b>DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO</b>	<b>10</b>	<b>122.219.635</b>	<b>145.500.321</b>

Valori in euro





**CALTAGIRONE EDITORE**

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2016**

**PREMESSA** La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Alla data di predisposizione della presente Nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

**Francesco Gaetano Caltagirone** 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le Società:
  - Parted 1982 SpA 44.454.500 azioni (35,56%)
  - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
  - FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'8 marzo 2017.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

**CONFORMITÀ AI PRINCIPI  
CONTABILI INTERNAZIONALI  
OMOLOGATI DALLA  
COMMISSIONE EUROPEA**

Il Bilancio al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

**BASE DI PRESENTAZIONE**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;

- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle Voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espresse separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

## PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONE APPLICABILI E DI PROSSIMA APPLICAZIONE

### Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2016, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *"Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel Bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 *"Presentation of Financial Statements"*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- *"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- *"Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)"*; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2231 del 3 dicembre 2015.
- *"Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il

Regolamento n. 2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.

- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

### **Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dalla Società**

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

### Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo Bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel Bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un

- business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
  - In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
  - In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
  - In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
  - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.
  - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche

relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

#### OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

##### IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

#### PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita* - le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di

Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti* - sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

## LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

**livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

**livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

**livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 22.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

## PATRIMONIO NETTO

### AZIONI PROPRIE

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

### COSTI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi

attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In particolare, i Fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere "vincolante" in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

#### RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

#### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

## DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

## IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli Artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA e Pim SpA, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

## GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato ed in particolare rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

### **Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie**

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione

dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

#### **Rischio di cambio**

La Società, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non significativo tale rischio.

### **USO DI STIME**

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite;
- fondi rischi e oneri;
- altri fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA**

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti

rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

## VALORE DELLA SOCIETÀ

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2016 pari a 92,5 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 472,4 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali della Società espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i *test di impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

È comunque da tener presente che a livello consolidato il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 98% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value*, emergono ulteriori plusvalori tali da approssimare il valore del Patrimonio Netto.

# ATTIVITÀ

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

<b>Costo storico</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Totale</b>
<b>01.01.2015</b>	<b>29.956</b>	<b>213.333</b>	<b>243.289</b>
Incrementi/Decrementi	-	-	-
<b>31.12.2015</b>	<b>29.956</b>	<b>213.333</b>	<b>243.289</b>
<b>01.01.2016</b>	<b>29.956</b>	<b>213.333</b>	<b>243.289</b>
Incrementi/Decrementi	-	-	-
<b>31.12.2016</b>	<b>29.956</b>	<b>213.333</b>	<b>243.289</b>
<b>Ammortamento e perdite durevoli</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Totale</b>
<b>01.01.2015</b>	<b>25.069</b>	<b>213.333</b>	<b>238.402</b>
Incrementi/Decrementi	1.765	-	1.765
<b>31.12.2015</b>	<b>26.834</b>	<b>213.333</b>	<b>240.167</b>
<b>01.01.2016</b>	<b>26.834</b>	<b>213.333</b>	<b>240.167</b>
Incrementi	1.357	-	1.357
<b>31.12.2016</b>	<b>28.191</b>	<b>213.333</b>	<b>241.524</b>
<b>Valore netto</b>			
<b>01.01.2015</b>	<b>4.887</b>	<b>-</b>	<b>4.887</b>
<b>31.12.2015</b>	<b>3.122</b>	<b>-</b>	<b>3.122</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>1.765</b>	<b>-</b>	<b>1.765</b>

Valori in euro

## 2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2015	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2015	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2015
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,95	23.590.097	2.998.500	-	26.588.597	1.167.212	25.421.385
Leggo SpA	Roma	1.000.000	99,95	55.435	944.093	(999.528)	-	(463.418)	463.418
Finced Srl	Roma	10.000	99,99	90.706.368	-	-	90.706.368	77.652.830	13.053.538
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000	99,95	11.172.000	980.414	(2.028.000)	10.124.414	(618.344)	10.742.757
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	17.822.403	-	(973.000)	16.849.403	1.245.110	15.604.293
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	99,95	72.606.664	2.358.993	-	74.965.657	(53.326)	75.018.983
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555	-	-	35.297.555	35.474.220	(176.665)
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990	811.512	(711.522)
Piemme SpA	Roma	2.643.139	99,99	15.919.848	-	(10.205.000)	5.714.848	5.714.344	504
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100.000	99,95	-	99.950	-	99.950	100.306	(494)
<b>Totale</b>				<b>267.270.360</b>	<b>7.381.949</b>	<b>(14.205.528)</b>	<b>260.446.782</b>		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2016	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2016	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2016
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,95	26.588.597	(10.095)	-	26.578.502	(1.889.025)	28.467.527
Leggo SpA	Roma	1.000.000	99,95	-	999.500	(670.274)	329.226	329.226	-
Finced Srl	Roma	10.000	99,99	90.706.368	-	(18.686.288)	72.020.080	72.020.080	-
Corriere Adriatico SpA	Roma	200.000	99,95	10.124.414	818.244	(937.875)	10.004.783	(1.022.184)	11.026.966
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	16.849.403	-	(354.489)	16.494.914	826.752	15.668.162
Il Gazzettino SpA	Roma	200.000	99,95	74.965.657	1.252.626	-	76.218.283	(2.135.906)	78.354.188
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555	(3.629.184)	-	31.668.371	27.974.688	3.693.683
Ced digital & servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990	173.648	(73.658)
Piemme SpA	Roma	2.643.139	99,99	5.714.848	-	(2.866.527)	2.848.321	2.848.321	-
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100.000	99,95	99.950	1.199	(101.149)	-	(49.128)	49.128
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	10.000	99,95	-	3.628.185	(1.530)	3.626.655	3.626.655	-
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(157.010)	157.010
<b>Totale</b>				<b>260.446.782</b>	<b>3.070.470</b>	<b>(23.628.127)</b>	<b>238.889.124</b>		

Valori in euro

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, a titolo di copertura perdita, rispettivamente a Leggo SpA (999.500 euro), Corriere Adriatico SpA (818.244 euro) e Il Gazzettino SpA (1.252.626 euro).

Gli ulteriori incrementi riguardano la costituzione delle società Stampa Roma 2015 Srl e Stampa Napoli 2015 Srl a seguito delle scissioni parziali proporzionali delle attività di stampa rispettivamente de Il Messaggero SpA e il Mattino SpA.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Leggo SpA (670.274 euro), Corriere Adriatico SpA (937.875 euro), Quotidiano di Puglia SpA (354.489 euro), Piemme SpA (2.866.527 euro), Fincel Srl (18.686.288 euro), Servizi Italia 15 Srl (101.149 euro), Stampa Roma 2015 Srl (1.530 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro) riflettono le risultanze del *test di impairment* nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo).

Con riferimento alla controllata Fincel, la svalutazione effettuata si basa sul Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2016, ritenuto rappresentativo del valore recuperabile della partecipazione, anche alla luce del valore delle azioni Generali possedute dalla Fincel. In particolare, in considerazione delle attuali condizioni di turbolenza del mercato azionario, rispetto allo scorso esercizio si è ritenuto di non fare affidamento sui cosiddetti *target price* per la valorizzazione del titolo (che avrebbe generato una svalutazione di ulteriori 3,9 milioni di euro), bensì sul valore storico di costo che non ha subito perdite durevoli di valore, misurate secondo il criterio utilizzato dalla Caltagirone Editore SpA per le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00	643.904	(20.682)
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00	2.371.057	233.709
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	100,00	7.012.575	584.619

Valori in euro

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	%	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2015
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00	3.000	-	-	3.000
<b>Totale</b>			<b>3.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.000</b>

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	%	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2016
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00	3.000	-	-	3.000
<b>Totale</b>			<b>3.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.000</b>

Valori in euro

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	6.970	<b>(1.563)</b>

Valori in euro

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2015
E-Care SpA	Roma 15,00 27.426	-	(8.639)	18.787
Banca Popolare di Vicenza	6.250	-	-	6.250
<b>Totale</b>	<b>33.676</b>	<b>-</b>	<b>(8.639)</b>	<b>25.037</b>

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2016
E-Care SpA	Roma 15,00 18.787	-	(18.787)	-
Banca Popolare di Vicenza	6.250	-	(6.240)	10
<b>Totale</b>	<b>25.037</b>	<b>-</b>	<b>(25.027)</b>	<b>10</b>

Valori in euro

### 3. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	56.950.000	-	-	(268.000)	56.682.000
UniCredit SpA	-	-	5.110.000	25.000	5.135.000
<b>Totale</b>	<b>56.950.000</b>	<b>-</b>	<b>5.110.000</b>	<b>(243.000)</b>	<b>61.817.000</b>

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	56.682.000	-	-	(9.380.000)	47.302.000
UniCredit SpA	5.135.000	-	(5.135.000)	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.817.000</b>	<b>-</b>	<b>(5.135.000)</b>	<b>(9.380.000)</b>	<b>47.302.000</b>

Numero	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi/(Decrementi)	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000	-	-	3.350.000
UniCredit SpA	-	-	1.000.000	1.000.000

Numero	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/(Decrementi)	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000	-	-	3.350.000
UniCredit SpA	1.000.000	-	(1.000.000)	-

Valori in euro

Nel corso dell'esercizio è stata venduta sul mercato la partecipazione in UniCredit SpA, conseguendo una minusvalenza pari a 2.925.047 euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

<b>Riserva <i>fair value</i></b>	<b>01.01.2015</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31.12.2015</b>
Riserva <i>fair value</i>	10.491.026	-	-	(243.000)	10.248.026
Effetto fiscale	(144.252)	-	15.576	-	(128.676)
<b>Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>10.346.774</b>	<b>-</b>	<b>15.576</b>	<b>(243.000)</b>	<b>10.119.350</b>

<b>Riserva <i>fair value</i></b>	<b>01.01.2016</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31.12.2016</b>
Riserva <i>fair value</i>	10.248.026	-	-	(9.405.000)	843.026
Effetto fiscale	(128.676)	-	118.560	-	(10.116)
<b>Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>10.119.350</b>	<b>-</b>	<b>118.560</b>	<b>(9.405.000)</b>	<b>832.910</b>
<b>Variazione netta dell'esercizio</b>					<b>(9.286.440)</b>

Valori in euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

#### 4. IMPOSTE DIFFERITE E CORRENTI

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2015
<b>Imposte anticipate sul reddito</b>					
Perdite fiscali a nuovo	34.040.312	442.928	(697.570)	(1.663.553)	32.122.117
Altre	56.858	15.125	(13.200)	-	58.783
<b>Totale</b>	<b>34.097.170</b>	<b>458.053</b>	<b>(710.770)</b>	<b>(1.663.553)</b>	<b>32.180.900</b>
<b>Imposte differite sul reddito</b>					
Altre	144.707	-	-	(15.626)	129.081
<b>Totale</b>	<b>144.707</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(15.626)</b>	<b>129.081</b>
<b>Valore netto per imposte differite</b>	<b>33.952.463</b>	<b>458.053</b>	<b>(710.770)</b>	<b>(1.647.927)</b>	<b>32.051.819</b>
<b>01.01.2016</b>					
<b>Imposte anticipate sul reddito</b>					
Perdite fiscali a nuovo	32.122.117	945.311	-	2.969.574	35.764.002
Altre	58.783	11.760	(15.125)	1.580	56.998
<b>Totale</b>	<b>32.180.900</b>	<b>957.071</b>	<b>(15.125)</b>	<b>2.698.154</b>	<b>35.821.000</b>
<b>Imposte differite sul reddito</b>					
Altre	129.081	-	-	(118.560)	10.521
<b>Totale</b>	<b>129.081</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(118.560)</b>	<b>10.521</b>
<b>Valore netto per imposte differite</b>	<b>32.051.819</b>	<b>957.071</b>	<b>(15.125)</b>	<b>2.816.714</b>	<b>35.810.479</b>

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del Consolidato Fiscale.

La determinazione delle imposte differite attive e passive ha tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, prevista dalla L. Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Si ritiene che, sulla base delle proiezioni contenute nei piani previsionali 2016-2020, saranno realizzati redditi imponibili capienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2016, anche per effetto del regime di Consolidato Fiscale in essere.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 101.473 euro e il credito IRAP per 1.676 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2016	2015
Imposte esercizi precedenti	-	5.725
<b>Imposte correnti</b>	-	<b>5.725</b>
<b>Imposte differite</b>	-	-
Accertamento imposte anticipate	(957.071)	(458.053)
Utilizzo imposte anticipate	15.125	710.770
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(941.946)</b>	<b>252.717</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(941.946)</b>	<b>258.442</b>

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2016	2015
IRAP esercizi precedenti	-	5.725
IRES corrente e differita	(941.946)	252.717
<b>Totale</b>	<b>(941.946)</b>	<b>258.442</b>

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

IRES	2016		2015	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(24.848.836)</b>	<b>24,00%</b>	<b>(14.531.929)</b>	<b>27,50%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	-	<b>(5.963.721)</b>	-	<b>(3.996.280)</b>
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):				
Dividendi		(734.829)		(562.534)
Svalutazione di partecipazioni		5.720.224		4.036.467
Minusvalenza cessione partecipazioni		27.588		-
Variazione aliquota		-		697.570
Altre		8.791		77.495
<b>Totale IRES corrente e differita</b>		<b>(941.946)</b>		<b>252.718</b>

Valori in euro

## 5. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali verso terzi	14.231	17.695
Crediti commerciali verso correlate	622.200	384.462
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>636.431</b>	<b>402.157</b>

Valori in euro

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

## 6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie verso controllate	66.186.294	48.373.695
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>66.186.294</b>	<b>48.373.695</b>

Valori in euro

Il saldo di 66.186.294 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Il Mattino SpA (27.039.350 euro), Piemme SpA (18.800.000 euro), Il Gazzettino SpA (6.596.700 euro), Leggo SpA (3.158.420 euro), Corriere Adriatico SpA (1.949.025 euro), Il Messaggero SpA (5.997.000 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (2.645.799 euro).

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

## 7. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso controllate	2.776.096	2.674.573
Crediti verso terzi	2.264	1.945
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.778.360</b>	<b>2.676.518</b>

Valori in euro

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui 129.207 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA, 43.386 euro con la Ced Digital & Servizi Srl e 603.335 euro con la Stampa Roma 2015 Srl.

Nella stessa voce è compreso il credito verso controllate per 189.640 euro relativo alle posizioni IVA trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA.

In particolare si riferisce per 167.779 euro a Piemme SpA, per 8.519 euro a Leggo SpA, per 13.340 euro PIM Srl e per 2 euro a Ced Digital & Servizi Srl.

Inoltre il saldo comprende 509.314 euro nei confronti di Finced Srl e 1.301.214 euro nei confronti de Il Mattino SpA relativamente a versamenti effettuati all'Erario dalla Calta-girone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali delle controllate già definiti nel corso di esercizi precedenti.

Nei crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per IVA.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

## 8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	122.218.729	145.499.426
Denaro e valori in cassa	906	895
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>122.219.635</b>	<b>145.500.321</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>224.669</i>	<i>68.115</i>

*Valori in euro*

L'importo di 224.669 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per 191.690 euro UniCredit SpA e per 32.979 euro Banca Finnat Euramerica SpA.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,2 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 0,2%.

# PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 9. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2016 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie pari all'1,7018% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.063.010 euro.

	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni proprie	(2.063.010)	(1.843.878)
Riserva netta <i>fair value</i>	832.910	10.119.350
Altre riserve	394.045.095	408.839.372
Risultato del periodo	(23.906.890)	(14.790.371)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>475.043.140</b>	<b>508.459.508</b>

*Valori in euro*

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2016	31.12.2015
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	480.703.555	480.922.687
Riserva acquisto azioni proprie	2.063.010	1.843.878
Riserva fusione Cedfin Srl	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni SpA	755.983	755.983
Riserva TFR IAS	(1.912)	1.993
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(131.808.643)	(117.018.271)
<b>Totale</b>	<b>394.045.095</b>	<b>408.839.372</b>

*Valori in euro*

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

## PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.15	Importo 31.12.16	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	125.000	125.000	-	-	-	-	-
Costi emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	480.923	480.704	A B C	480.704	-	1.230 *	480.704
Riserva legale	25.000	25.000	B	-	-	-	25.000
Riserve IAS	25.187	15.678	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione (Altre riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179	-	-	423
Utili a nuovo	(117.018)	(131.809)	A B C	-	108.964	-	-
Riserva acquisto azioni proprie	1.844	2.063	-	-	-	-	-
	<b>523.250</b>	<b>498.950</b>					
<b>Totale disponibile</b>				<b>481.883</b>		<b>1.230</b>	
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>(18.865) **</b>			
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>463.018</b>			

Valori in euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

\* Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acquisto Azioni Proprie

\*\* Art. 2433 C.C.

## PASSIVITÀ 10. PERSONALE

### Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Passività netta al 1° gennaio</b>	<b>101.835</b>	<b>95.522</b>
Costo corrente dell'esercizio	9.433	8.583
Interessi passivi/(attivi) netti	2.037	1.528
(Utili)/Perdite attuariali	5.484	(3.798)
<b>Passività netta al 31 dicembre</b>	<b>118.789</b>	<b>101.835</b>

Valori in euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società che tiene altresì conto della variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	01.01.2015	31.12.2015	31.12.2016
Valore nominale del fondo	92.730	100.597	108.380
Rettifica per attuarizzazione	2.792	1.238	10.409
<b>Totale TFR</b>	<b>95.522</b>	<b>101.835</b>	<b>118.789</b>

Valori in euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

### Costo e consistenza del Personale

	2016	2015
Salari e stipendi	132.412	124.778
Oneri sociali	42.856	43.196
Accantonamento per TFR	9.432	8.583
Altri costi	43.297	276.603
<b>Totale costi del Personale</b>	<b>227.997</b>	<b>453.160</b>

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	2	3	2	3
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

## 11. FONDI CORRENTI

L'importo di 206.139 euro riguarda il Fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale delle partecipazioni in Stampa Napoli 2015 Srl (157.010 euro) e Servizi Italia 15 Srl (49.129 euro). Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile delle partecipazioni, attribuibili alle Società in funzione delle proprie quote di possesso, a seguito delle svalutazioni effettuate in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrate dalle controllate.

## 12. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	161.322	111.295
Debiti verso società controllate	32.103	41.119
Debiti verso società controllanti	213.500	1.830.000
Debiti verso altre imprese Gruppo	12.924	37.872
<b>Totale</b>	<b>419.849</b>	<b>2.020.286</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>258.527</i>	<i>1.908.991</i>

Valori in euro

Al 31 dicembre 2016 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari a 161.322 euro (111.295 euro al 31 dicembre 2015) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 93.136 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dal Quotidiano di Puglia SpA (3.053 euro), da Il Messaggero SpA (328 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (1.081 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti. Il saldo comprende l'importo di 27.642 euro per fatture da ricevere dalla Piemme SpA, per spese anticipate dalla controllata.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2016 approssima il loro *fair value*.

## 13. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Debiti finanziari correnti</b>		
Debiti verso controllate	2.748.395	7.244.552
<b>Totale</b>	<b>2.748.395</b>	<b>7.244.552</b>

Valori in euro

Il saldo di 2.748.395 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Il Quotidiano di Puglia SpA (2.030.000 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (718.000 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

	2016	2015
<b>Passività finanziarie correnti</b>		
Debiti verso controllate	0,15	0,75

Valori in percentuali

#### 14. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2016	31.12.2015
<b>Altri debiti correnti</b>		
Debiti verso istituti previdenziali	14.495	13.789
Debiti verso il Personale	27.202	21.449
Debiti verso società controllate	30.800.493	28.040.450
Debiti verso altri	5.561.929	5.516.472
<b>Totale</b>	<b>36.404.119</b>	<b>33.592.160</b>

Valori in euro

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2016	31.12.2015
Centro Stampa Veneto SpA	195.456	193.045
Il Messaggero SpA	5.338.804	5.410.638
Il Mattino SpA	5.124.945	4.908.465
Leggo SpA	4.372.597	4.304.793
Il Gazzettino SpA	4.651.075	5.084.660
Piemme SpA	2.645.220	2.135.084
Finced Srl	3.292.199	2.949.730
Corriere Adriatico SpA	3.036.473	2.757.169
Quotidiano di Puglia SpA	512.802	279.005
Ced Digital & Sevizi Srl	-	15.343
Imprese Tipografiche Venete SpA	10.582	2.518
Pim SpA	13.352	-
Stampa Napoli 2015 Srl	37.714	-
Servizi Italia 15 Srl	1.569.274	-
<b>Totale</b>	<b>30.800.493</b>	<b>28.040.450</b>

Valori in euro

La voce "Debiti verso altri" pari a 5.561.929 euro comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l'erario per ritenute del Personale.

# CONTO ECONOMICO

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### 15. ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2016	2015
Altri Ricavi Operativi	-	19.993
Altri ricavi e proventi da correlate	701.357	701.356
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi</b>	<b>701.357</b>	<b>721.349</b>

Valori in euro

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

### 16. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2016	2015
Godimento beni di terzi	364.252	365.910
Per servizi	1.632.648	1.991.789
Oneri diversi di gestione	80.590	100.872
<b>Totale altri Costi Operativi</b>	<b>2.077.490</b>	<b>2.458.571</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.107.048</i>	<i>1.404.018</i>

Valori in euro

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una società sotto comune controllo, a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 37.200 euro, al Consiglio di Amministrazione per 295.000 euro, alla Società di revisione per 30.300 euro (escluso il contributo Consob, la rivalutazione ISTAT e le spese). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale (700.000 euro).

## 17. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2016	2015
Ammortamenti attività materiali	1.357	1.765
<b>Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti</b>	<b>1.357</b>	<b>1.765</b>

Valori in euro

## 18. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2016	2015
Dividendi da imprese controllate	689.931	143.240
Dividendi da altre imprese	2.526.951	2.010.000
Interessi attivi su depositi bancari	390.283	806.288
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.607.165</b>	<b>2.959.528</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.216.882</i>	<i>2.153.345</i>

Valori in euro

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alla partecipata Ced Digital & Servizi Srl, mentre i dividendi da altre imprese sono relativi alla Assicurazioni Generali SpA (2.412.000 euro) e alla UniCredit SpA, (114.951 euro mediante attribuzione di n. 43.478 azioni).

Gli interessi attivi su depositi bancari sono pari a 390.283 euro e sono riferibili al rendimento della liquidità investita.

	2016	2015
Minusvalenza su cessione partecipazioni	2.950.074	-
Svalutazione partecipazioni e titoli	23.834.266	14.678.060
Interessi passivi su debiti verso banche	476	3.703
Commissioni e spese bancarie	27.505	357.000
Interessi passivi da controllate	16.156	74.071
Oneri finanziari da attualizzazione	2.037	1.528
Altri	20.000	184.948
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>26.850.514</b>	<b>15.299.310</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>59.056</i>	<i>117.992</i>

Valori in euro

L'importo di 2.950.074 euro riguarda la minusvalenza conseguita a seguito della vendita sul mercato delle azioni UniCredit SpA (euro 2.925.046) e la perdita sulle partecipazioni E-Care (euro 18.788) e Banca Popolare di Vicenza (euro 6.240).

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle società controllate Leggo SpA (670.274 euro), Corriere Adriatico SpA (937.875 euro), Quotidiano di Puglia SpA (354.489 euro), Piemme SpA (2.866.527 euro), Finced Srl (18.686.288 euro), Servizi Italia 15 Srl (150.278 euro), Stampa Roma 2015 Srl (1.530 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (167.005 euro). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Note 2 e 11.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti, a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato, da Il Messaggero SpA (euro 9.530), Quotidiano di Puglia SpA (euro 5.078), Ced Digital & Servizi Srl (euro 468) e Servizi Italia 15 Srl (euro 1.080).

## 19. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

31.12.2015	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>Rapporti patrimoniali</b>								
Crediti commerciali	-	384.462	-	-	-	384.462	402.157	95,60%
Attività finanziarie correnti	-	48.373.695	-	-	-	48.373.695	48.373.695	100,00%
Altre attività correnti	-	2.674.573	-	-	-	2.674.573	2.676.518	99,93%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	68.115	68.115	145.500.321	0,05%
Debiti commerciali	1.830.000	41.119	37.872	-	-	1.908.991	2.020.286	94,49%
Passività finanziarie correnti	-	7.244.552	-	-	-	7.244.552	7.244.552	100,00%
Altre passività correnti	-	28.040.450	-	-	-	28.040.450	33.592.160	83,47%
<b>Rapporti economici</b>								
Altri Ricavi Operativi	-	690.000	-	11.356	-	701.356	721.349	97,23%
Altri Costi Operativi	1.000.000	19.800	-	384.218	-	1.404.018	2.458.571	57,11%
Proventi finanziari	-	143.240	-	-	2.010.105	2.153.345	2.959.528	72,76%
Oneri finanziari	-	74.071	-	-	43.921	117.992	630.364	18,72%

31.12.2016	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>Rapporti patrimoniali</b>								
Crediti commerciali	-	622.200	-	-	-	622.200	636.431	97,76%
Attività finanziarie correnti	-	66.186.294	-	-	-	66.186.294	66.186.294	100,00%
Altre attività correnti	-	2.776.096	-	-	-	2.776.096	2.778.360	99,92%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	224.669	224.669	122.219.635	0,18%
Debiti commerciali	213.500	32.103	12.924	-	-	258.527	419.849	61,58%
Passività finanziarie correnti	-	2.748.395	-	-	-	2.748.395	2.748.395	100,00%
Altre passività correnti	-	30.800.493	-	-	-	30.800.493	36.404.119	84,61%
<b>Rapporti economici</b>								
Altri Ricavi Operativi	-	690.000	-	11.357	-	701.357	701.357	100,00%
Altri Costi Operativi	700.000	23.100	-	383.948	-	1.107.048	2.077.490	53,29%
Proventi finanziari	-	689.931	-	-	2.526.951	3.216.882	3.607.165	89,18%
Oneri finanziari	-	16.156	-	-	42.900	59.056	66.174	89,24%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

## 20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	906	895
B. Depositi bancari	122.218.729	145.499.426
<b>D. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>122.219.635</b>	<b>145.500.321</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>67.185.794</b>	<b>48.373.695</b>
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.748.395	7.244.552
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>2.748.395</b>	<b>7.244.552</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)</b>	<b>(186.657.034)</b>	<b>(186.629.464)</b>
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)</b>	<b>(186.657.034)</b>	<b>(186.629.464)</b>

Valori in euro

## 21. ALTRE INFORMAZIONI

### Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'Art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2016.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione*
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	29.000

Valori in euro

\* L'importo non include il contributo Consob e la rivalutazione

## 22. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2016, ha rilasciato fidejussioni bancarie e garanzie per complessivi 38.942.000 euro (importo analogo al 31 dicembre 2015).

## 23. GERARCHIA DI FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

**livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

**livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;

**livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2015	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	3	61.817.000	-	-	61.817.000
<b>Totale attività</b>		<b>61.817.000</b>	-	-	<b>61.817.000</b>

31.12.2016	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	3	47.302.001	-	-	47.302.001
<b>Totale attività</b>		<b>47.302.001</b>	-	-	<b>47.302.001</b>

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del  
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,  
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2016.
  
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.  
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  
  - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2017

**Il Presidente**

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

**Il Dirigente Preposto**

F.to Fabrizio Caprara



**CALTAGIRONE EDITORE SPA**

**Sede in Roma - Via Barberini n.28**

**Capitale Sociale Euro 125.000.000 i.v.**

**Iscritta al Registro Imprese di Roma n.15311/00**

**C.F. e P.IVA 05897851001**

**\*\*\***

**Relazione del Collegio Sindacale**

**all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio**

**chiuso al 31 dicembre 2016**

**(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

**e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)**

**Signori Azionisti,**

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenendo conto, anche, delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio sindacale ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;



d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

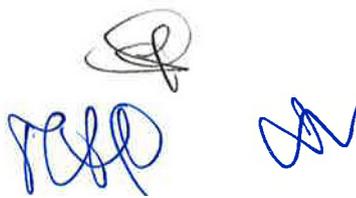
Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della stessa sul proprio sito internet della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite le informazioni sulla gestione e sulle principali operazioni poste in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.



Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata in data odierna non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

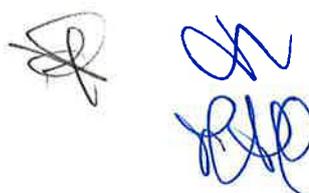
Vi informiamo, inoltre, che:

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2017, dell'aggiornamento del documento denominato "Operazioni con parti correlate".
- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il



Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;

- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;

#### Altre operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti in data 19.4.2016, ha proceduto all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31.12.2016 la società deteneva in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie, pari allo 1,702% del capitale sociale.

- Non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

#### Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

#### Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è stato oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive;
- il Comitato di Controllo interno ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 08.03.2017 la relazione annuale con riferimento a quanto evidenziato dal preposto al controllo interno.

#### Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154



bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

#### D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società ritenendo che, data la sua natura di mera holding e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali di cui al D.Lgs 231/2001 sono estremamente ridotti, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo previsto nel predetto decreto.

#### Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo, comunque, il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 8 marzo 2017, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance" e nella relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.123 ter del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2017;
- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero appare adeguato alla composizione del Consiglio stesso. In data 15.3.2017 sono pervenute le dimissioni da Consigliere di un Amministratore indipendente.

#### Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono esposte al punto sub 21) della note esplicative al bilancio di esercizio nel quale si fa riferimento ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2016, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati



nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

#### Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina, in data 11.03.2016, del Dott. Fabrizio Caprara a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

#### Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

#### Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

##### Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei



rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalle anticipazioni fatte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. confermate nella Relazione rilasciata in data odierna.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono presenti operazioni su strumenti finanziari derivati.

#### Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2016 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Caltagirone Editore S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

#### Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella



Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita di €.23.906.890, risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e sul riporto a nuovo della perdita .

#### Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA, che chiude con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €. 62,439 milioni di Euro, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Si segnala che la Società ha sottoposto ad *impairment* test le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato, procedura che ha comportato, nel consolidato svalutazioni di circa 45,374 milioni riferite esclusivamente all'azzeramento del valore di avviamento.

Si ribadisce che la società di revisione legale ha provveduto a rilasciare la relativa relazione dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del predetto Gruppo.

La Relazione sulla Gestione consolidata, redatta congiuntamente a quella della Caltagirone Editore SpA risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative



all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

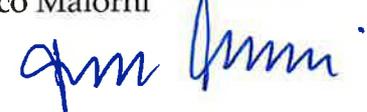
Roma, lì 21 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Federico Malorni





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della  
Caltagirone Editore SpA

### *Relazione sul bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Caltagirone Editore SpA, con il bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 21 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luciano Festa  
(Revisore legale)





**CALTAGIRONE EDITORE**

**BILANCI  
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

# IL MESSAGGERO SPA

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
5) Avviamento	43.587.882	47.220.206
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.439	87.498
7) Altre	175.927	202.761
<b>TOTALE</b>	<b>43.787.248</b>	<b>47.510.465</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	16.187.960	16.800.620
2) Impianti e macchinario	69.567	8.039.486
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.756	15.540
4) Altri beni	191.005	343.046
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	158.500	16.598
<b>TOTALE</b>	<b>16.608.788</b>	<b>25.215.290</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in <i>d-bis) altre imprese</i>	444.606	444.606
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>444.606</b>	<b>444.606</b>
2) Crediti - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>c) verso imprese controllanti</i>  <i>d-bis) verso altri</i>	-  30.292	4.714.551  30.369
<b>Totale crediti</b>	<b>30.292</b>	<b>4.744.920</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>474.898</b>	<b>5.189.526</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>60.870.934</b>	<b>77.915.281</b>

	31.12.2016	31.12.2015
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	792.844	1.255.224
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>792.844</b>	<b>1.255.224</b>
<b>II - CREDITI</b>		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.330.238
4) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.795	383.089
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.242.435	5.054.348
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	14.920.663	15.118.511
5-bis) crediti tributari	75.451	355.560
5-ter) imposte anticipate	1.902.741	2.025.926
5-quater) verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	500.240	965.855
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>22.643.325</b>	<b>25.233.527</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	60.351	52.229
3) Denaro e valori in cassa	1.984	2.478
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>62.335</b>	<b>54.707</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>23.498.504</b>	<b>26.543.458</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
2) Risconti attivi	30.143	71.177
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>30.143</b>	<b>71.177</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>84.399.581</b>	<b>104.529.916</b>

Valori in euro

# IL MESSAGGERO SPA

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - CAPITALE</b>	<b>1.265.385</b>	<b>1.265.385</b>
<b>IV - RISERVA LEGALE</b>	<b>150.015</b>	<b>150.015</b>
<b>VI - ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE</b> - Riserva legge 266/05	<i>2.229.686</i>	<i>2.229.686</i>
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>2.229.686</b>	<b>2.229.686</b>
<b>VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>28.215.880</b>	<b>34.181.315</b>
<b>IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.872.284)</b>	<b>(2.334.435)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>27.988.682</b>	<b>35.491.966</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondi per imposte, anche differite	11.500.558	14.059.681
3) Altri	6.066.909	3.933.427
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>17.567.467</b>	<b>17.993.108</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>5.493.630</b>	<b>9.009.584</b>

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Verso soci per finanziamenti - Esigibili entro l'esercizio successivo	5.997.000	-
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.330.004 3.065.642	15.467.241 8.306.334
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>11.395.646</b>	<b>23.773.575</b>
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	3.766.340	6.065.695
11) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	457.111	379.860
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	5.298.786	1.873.296
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	796.907	1.224.336
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.991.624	3.117.476
14) Altri debiti - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.492.575 5.549	5.419.380 29.599
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.498.124</b>	<b>5.448.979</b>
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>33.201.538</b>	<b>41.883.217</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
2) Risconti passivi	148.264	152.041
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</b>	<b>148.264</b>	<b>152.041</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>84.399.581</b>	<b>104.529.916</b>

Valori in euro

# IL MESSAGGERO SPA

## CONTO ECONOMICO

	2016	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.702.720	63.038.725
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	2.677.528	3.563.740
<i>b) Contributi in c/esercizio</i>	127.022	87.067
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>61.507.270</b>	<b>66.689.532</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.773.234)	(7.994.406)
7) Per servizi	(29.880.603)	(22.307.898)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.960.652)	(2.125.765)
9) Per il Personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(13.098.439)	(17.919.969)
<i>b) Oneri sociali</i>	(4.385.180)	(6.629.390)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(1.064.214)	(1.591.283)
<i>e) Altri costi</i>	(2.467.923)	(2.017.363)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(21.015.756)</b>	<b>(28.158.005)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(3.717.202)	(3.758.677)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(1.766.620)	(4.876.851)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(5.483.822)</b>	<b>(8.635.528)</b>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(462.380)	5.023
14) Oneri diversi di gestione	(1.155.019)	(1.212.305)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(65.731.466)</b>	<b>(70.428.884)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>	<b>(4.224.196)</b>	<b>(3.739.352)</b>

	2016	2015
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni <i>e) Dividendi e altri proventi da altre imprese</i>	29.419	58.837
<b>TOTALE</b>	<b>29.419</b>	<b>58.837</b>
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi</i> <i>3 - da controllanti</i> <i>5 - da altri</i>	9.530 47	51.227 26.624
<b>TOTALE</b>	<b>9.577</b>	<b>77.851</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari da <i>4 - Verso altri</i>	(441.960)	(427.433)
<b>TOTALE</b>	<b>(441.960)</b>	<b>(427.433)</b>
17-bis) Utili/(Perdite) su cambi	(204)	(572)
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16+17+17bis)</b>	<b>(403.168)</b>	<b>(291.317)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazione <i>a) di partecipazioni</i>	-	(52.351)
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)</b>	<b>-</b>	<b>(52.351)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D)</b>	<b>(4.627.364)</b>	<b>(4.083.020)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate <i>a) Imposte correnti</i> <i>b) Imposte relative a esercizi precedenti</i> <i>c) Imposte differite e anticipate</i>	(95.447) 4.680 845.847	(95.455) (572.700) 2.416.740
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>755.080</b>	<b>1.748.585</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.872.284)</b>	<b>(2.334.435)</b>

Valori in euro

# PIEMME SPA

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2016	31.12.2015
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
7) Altre	65.647	94.862
<b>TOTALE</b>	<b>65.647</b>	<b>94.862</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
4) Altri beni	342.739	321.844
<b>TOTALE</b>	<b>342.739</b>	<b>321.844</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	7.340	7.340
c) imprese controllanti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.340</b>	<b>7.340</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>415.726</b>	<b>424.046</b>

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II - CREDITI</b>		
1) Verso clienti - Esigibili entro l'esercizio successivo	45.078.030	49.616.310
4) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	2.673.795	2.136.036
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	895.055	838.782
5-bis) crediti tributari	26.603	238.939
5-ter) imposte anticipate	4.552.511	4.826.462
5-quater) verso altri esigibili entro esercizio successivo	274.336	325.404
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>53.500.329</b>	<b>57.981.933</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	866.115	398.347
3) Denaro e valori in cassa	24.309	23.300
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>890.424</b>	<b>421.647</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>54.390.753</b>	<b>58.403.580</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>130.385</b>	<b>195.523</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>54.936.864</b>	<b>59.023.150</b>

Valori in euro

# PIEMME SPA

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	2.643.139	2.643.139
IV - RISERVA LEGALE	528.000	528.000
VI - ALTRE RISERVE	19.930.293	19.930.293
VIII - UTILI A NUOVO - PERDITE A NUOVO	(17.386.517)	(12.222.670)
IX - UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(2.866.594)	(5.163.847)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>2.848.322</b>	<b>5.714.915</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	236.699	251.978
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>236.699</b>	<b>251.978</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>837.167</b>	<b>852.062</b>

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Verso Soci per finanziamenti	18.800.003	11.800.002
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.457.128	4.068.536
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	8.380.989	9.211.959
11) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	167.779	162
11-bis) verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	20.532.094	24.517.929
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	532.121	521.877
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	426.527	478.419
14) Verso altri - Esigibili entro l'esercizio successivo	433.513	440.027
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>50.730.155</b>	<b>51.838.910</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>284.521</b>	<b>365.284</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>54.936.864</b>	<b>59.023.150</b>

Valori in euro

# PIEMME SPA

## CONTO ECONOMICO

	2016	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.199.263	90.163.541
5) Altri ricavi e proventi	2.043.956	1.830.304
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>88.243.219</b>	<b>91.993.845</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per acquisto spazio	(66.706.660)	(69.583.949)
7) Per servizi	(13.343.874)	(14.059.652)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.931.453)	(2.040.002)
9) Per il Personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(3.754.697)</i>	<i>(3.619.546)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(1.277.769)</i>	<i>(1.261.921)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(306.425)</i>	<i>(320.170)</i>
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>(7.230)</i>	<i>(6.367)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(118.000)</i>	<i>(93.700)</i>
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(5.464.122)</b>	<b>(5.301.705)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(52.805)</i>	<i>(124.094)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(127.807)</i>	<i>(126.140)</i>
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	<i>(1.509.911)</i>	<i>(1.545.861)</i>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.690.524)</b>	<b>(1.796.095)</b>
14) Oneri diversi di gestione	(485.851)	(462.993)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(89.622.484)</b>	<b>(93.244.396)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>	<b>(1.379.265)</b>	<b>(1.250.551)</b>

	2016	2015
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi da - Altri</i>	51.155	38.271
<b>TOTALE</b>	<b>51.155</b>	<b>38.271</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari da <i>- Altri</i>	(265.690)	(283.816)
<b>TOTALE</b>	<b>(265.690)</b>	<b>(283.816)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)</b>	<b>(214.535)</b>	<b>(245.545)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C)</b>	<b>(1.593.800)</b>	<b>(1.496.096)</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>	(32.567)	(39.170)
<i>b) Imposte anticipate</i>	(273.951)	(937.362)
<i>c) Proventi da adesione al consolidato fiscale</i>	569.412	583.585
<i>d) Oneri da adesione al consolidato fiscale</i>	-	(184.332)
<i>e) Imposte relative ad esercizi precedenti</i>	(1.535.688)	(3.090.472)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(1.272.794)</b>	<b>(3.667.751)</b>
<b>23) UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>(2.866.594)</b>	<b>(5.163.847)</b>

Valori in euro

# IL MATTINO SPA

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
3) diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.000	-
4) Testate	26.717.800	28.199.650
<b>TOTALE</b>	<b>26.732.800</b>	<b>28.199.650</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	35.381	5.368.800
2) Impianti e macchinari	36.272	75.377
4) Altri beni	57.226	91.041
<b>TOTALE</b>	<b>128.878</b>	<b>5.535.218</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in <i>d-bis) Altre imprese</i>	364.493	364.493
<b>TOTALE</b>	<b>364.493</b>	<b>364.493</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>27.226.171</b>	<b>34.099.360</b>

	31.12.2016	31.12.2015
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	281.645	352.163
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>281.645</b>	<b>352.163</b>
<b>II - CREDITI</b>		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	510.804	1.670.461
4) Verso imprese controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	5.148.476	4.931.996
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	5.376.390	4.929.164
5-bis) Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	-	190.623
5-ter) Imposte anticipate	465.984	568.996
5-quater) Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	405.133	488.096
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	32.104	28.477
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>11.938.891</b>	<b>12.807.812</b>
<b>III - ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-	-
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	15.066	8.175
3) Denaro e valori in cassa	1.486	1.369
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>16.552</b>	<b>9.544</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>12.237.088</b>	<b>13.169.520</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
2) Risconti attivi	6.552	29.622
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>6.552</b>	<b>29.622</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>39.469.811</b>	<b>47.298.502</b>

Valori in euro

# IL MATTINO SPA

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - CAPITALE</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>297.473</b>	<b>297.473</b>
<b>IV - RISERVA LEGALE</b>	<b>107.681</b>	<b>107.681</b>
<b>VI - ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE</b>		
- Contributi in c/capitali L. 488/92	680.402	740.238
- Contributi in c/capitali L. 67/87	5.746.046	6.251.358
- Versamento soci in c/capitale	7.339.900	7.350.000
- Riserva utili reinvestita	739	739
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>13.767.086</b>	<b>14.342.334</b>
<b>VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>(13.575.265)</b>	<b>(11.915.371)</b>
<b>IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.986.946)</b>	<b>(2.225.042)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>(1.889.970)</b>	<b>1.107.076</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondo per imposte anche differite	2.700.563	2.651.243
4) Altri	1.327.517	992.370
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>4.028.080</b>	<b>3.643.613</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.804.979</b>	<b>4.774.106</b>

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Verso soci per finanziamenti - Esigibili entro l'esercizio successivo	27.052.258	27.900.000
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.427	1.176.173
6) Acconti - Esigibili entro l'esercizio successivo	35.000	-
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.049	2.810.233
11) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.733	1.453.979
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.128	435.038
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	530.222	656.797
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	301.568	811.701
14) Altri debiti - Esigibili entro l'esercizio successivo	790.681	1.164.068
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>34.444.067</b>	<b>36.407.990</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
2) Risconti passivi	82.656	1.365.718
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</b>	<b>82.656</b>	<b>1.365.718</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>39.469.811</b>	<b>47.298.502</b>

Valori in euro

# IL MATTINO SPA

## CONTO ECONOMICO

	2016	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.177.184	24.098.896
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	430.957	749.015
<i>b) Contributi in c/esercizi</i>	53.747	97.270
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>22.661.889</b>	<b>24.945.181</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.202.234)	(2.525.293)
7) Per servizi	(10.751.933)	(8.402.810)
8) Per godimento di beni di terzi	(932.926)	(962.478)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(6.651.127)	(8.603.384)
<i>b) Oneri sociali</i>	(2.159.153)	(3.132.196)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(561.121)	(722.749)
<i>e) Altri costi</i>	(453.015)	(225.213)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(9.824.416)</b>	<b>(12.683.542)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.496.850)	(1.482.257)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(154.924)	(411.194)
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(200.000)	(100.000)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.851.774)</b>	<b>(1.993.451)</b>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.531	(73.327)
12) Accantonamenti per rischi	(370.000)	(89.000)
14) Oneri diversi di gestione	(457.681)	(552.322)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(26.372.432)</b>	<b>(27.282.224)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>	<b>(3.710.543)</b>	<b>(2.337.043)</b>

	2016	2015
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti</i> <i>5 - Altri</i>	6	51
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>51</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari da <i>4 - Altri</i>	(53.286)	(43.332)
<b>TOTALE</b>	<b>(53.286)</b>	<b>(43.332)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)</b>	<b>(53.279)</b>	<b>(43.281)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni <i>a) di partecipazioni</i>	-	(73)
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)</b>	<b>-</b>	<b>(73)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D)</b>	<b>(3.763.823)</b>	<b>(2.380.396)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-	-
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(4.605)	-
c) Imposte differite	(152.332)	118.123
e) Proventi da consolidato fiscale	933.814	37.231
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>776.877</b>	<b>155.354</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.986.946)</b>	<b>(2.225.042)</b>

Valori in euro

# LEGGO SPA

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
7) Altre	6.667	5.417
<b>TOTALE</b>	<b>6.667</b>	<b>5.417</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
2) Impianti e macchinari	23	68
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.125	5.041
4) Altri beni	4.561	12.543
<b>TOTALE</b>	<b>6.709</b>	<b>17.652</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2) Crediti <i>d-bis) Verso altri</i>	3.685	4.018
<b>TOTALE</b>	<b>3.685</b>	<b>4.018</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>17.061</b>	<b>27.087</b>

	31.12.2016	31.12.2015
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>	-	-
<b>II - CREDITI</b>		
1) Verso clienti - Esigibili entro l'esercizio successivo	30.047	29.333
4) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	- 4.372.598	98.282 4.194.913
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	442.518	270.034
5-bis) Crediti tributari	24.992	29.706
5-ter) Imposte anticipate	30.935	35.665
5-quater) Verso altri - Esigibili entro l'esercizio successivo	64.714	3.751
<b>TOTALE</b>	<b>4.965.804</b>	<b>4.661.684</b>
<b>III - ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>	-	-
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	277	341
3) Denaro e valori in cassa	546	467
<b>TOTALE</b>	<b>823</b>	<b>808</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.966.627</b>	<b>4.662.492</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
2) Risconti attivi	2.651	7.988
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>2.651</b>	<b>7.988</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.986.339</b>	<b>4.697.567</b>

Valori in euro

# LEGGO SPA

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI	-	-
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(670.609)	(1.463.650)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>329.391</b>	<b>(463.650)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>308.799</b>	<b>331.379</b>

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3) Verso soci per finanziamenti	3.158.420	1.859.070
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo	218.762	1.762.598
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	341.802	317.036
11) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	8.519	85.209
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	355.455	547.383
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	48.537	57.248
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	145.086	154.019
14) Altri debiti - Esigibili entro l'esercizio successivo	71.334	47.275
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>4.347.915</b>	<b>4.829.838</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
2) Risconti passivi	234	-
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI (E)</b>	<b>234</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.986.339</b>	<b>4.697.567</b>

Valori in euro

# LEGGO SPA

## CONTO ECONOMICO

	2016	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.235.344	4.160.653
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	45.622	156.648
<i>b) Contributi in c/esercizio</i>	3.881	10.739
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>4.284.847</b>	<b>4.328.040</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(776.276)	(751.867)
7) Per servizi	(2.418.473)	(2.310.425)
8) Per godimento di beni di terzi	(512.859)	(496.261)
9) Per il Personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(920.820)	(1.180.263)
<i>b) Oneri sociali</i>	(299.703)	(355.510)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(77.334)	(89.046)
<i>e) Altri costi</i>	(25.079)	(46.696)
<b>Totale costi per il Personale</b>	<b>(1.322.936)</b>	<b>(1.671.515)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(2.250)	(1.083)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(10.943)	(20.566)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(13.193)</b>	<b>(21.649)</b>
14) Oneri diversi di gestione	(69.890)	(187.158)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(5.113.627)</b>	<b>(5.438.875)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>	<b>(828.780)</b>	<b>(1.110.835)</b>

	2016	2015
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
17) Interessi e altri oneri finanziari da 4) Verso altri	(48.683)	(42.179)
<b>TOTALE</b>	<b>(48.683)</b>	<b>(42.179)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C)</b>	<b>(48.683)</b>	<b>(42.179)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C)</b>	<b>(877.463)</b>	<b>(1.153.014)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-	-
b) Imposte relative esercizi precedenti	10.123	-
c) Imposte differite e anticipate	(4.730)	(10.886)
d) Proventi da consolidato fiscale	201.461	(299.750)
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>206.854</b>	<b>(310.636)</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(670.609)</b>	<b>(1.463.650)</b>

Valori in euro

# IL GAZZETTINO SPA

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
5) Avviamento	7.516.729	9.020.075
7) Altre	2.215	3.691
<b>TOTALE</b>	<b>7.518.944</b>	<b>9.023.766</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	563.311	595.692
2) Impianti e macchinari	367	14.491
4) Altri beni	105.336	71.423
<b>TOTALE</b>	<b>669.014</b>	<b>681.606</b>
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
1) Partecipazioni in		
a) <i>Imprese controllate</i>	5.273.899	5.273.899
d) <i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	398.717	398.717
<b>TOTALE</b>	<b>5.672.616</b>	<b>5.672.616</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>13.860.574</b>	<b>15.377.988</b>

	31.12.2016	31.12.2015
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	157.086	273.306
<b>TOTALE</b>	<b>157.086</b>	<b>273.306</b>
<b>II - CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
1) Verso clienti - Esigibili entro l'esercizio successivo	166.146	1.450.157
2) Verso imprese controllate - Esigibili entro l'esercizio successivo	12.687	243.661
4) Verso imprese controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	4.651.119	5.084.659
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	6.403.851	4.851.624
5-bis) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	20.703	171.987
5-ter) Imposte anticipate - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	866.486 475.174	616.018 543.489
5-quater) Verso altri - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	31.209 5.000	65.497 12.100
<b>TOTALE</b>	<b>12.152.201</b>	<b>12.483.603</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	20.701	23.085
3) Denaro e valori in cassa	7.666	5.118
<b>TOTALE</b>	<b>28.367</b>	<b>28.203</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>12.337.654</b>	<b>12.785.112</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- Ratei e risconti attivi	125.650	139.145
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</b>	<b>125.650</b>	<b>139.145</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>26.323.878</b>	<b>28.302.245</b>

Valori in euro

# IL GAZZETTINO SPA

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE SOCIALE	2.000.000	2.000.000
IV - RISERVA LEGALE	-	36.540
VI - ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE: - Riserva per versamenti a copertura perdite	1.000.000	-
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	(100)	-
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.336.874)	(2.089.893)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>(2.136.974)</b>	<b>(53.353)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	363.971
4) Altri	2.980.000	1.530.000
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>2.980.000</b>	<b>1.893.971</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.488.038</b>	<b>4.251.681</b>

	31.12.2016	31.12.2015
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
3) Verso soci per finanziamenti - Esigibili entro l'esercizio successivo	6.600.000	5.600.000
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.665.018	1.672.952
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.656.764	2.155.483
9) Verso imprese controllate - Esigibili entro l'esercizio successivo	7.534.239	8.028.893
11) Verso imprese controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	73.200	36.600
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.500	519.785
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	645.183	764.032
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.526	1.263.421
14) Altri debiti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.404.078	2.071.276
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>21.894.508</b>	<b>22.112.442</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>		
- Ratei e risconti passivi	98.306	97.504
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI (E)</b>	<b>98.306</b>	<b>97.504</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.323.878</b>	<b>28.302.245</b>

Valori in euro

# IL GAZZETTINO SPA

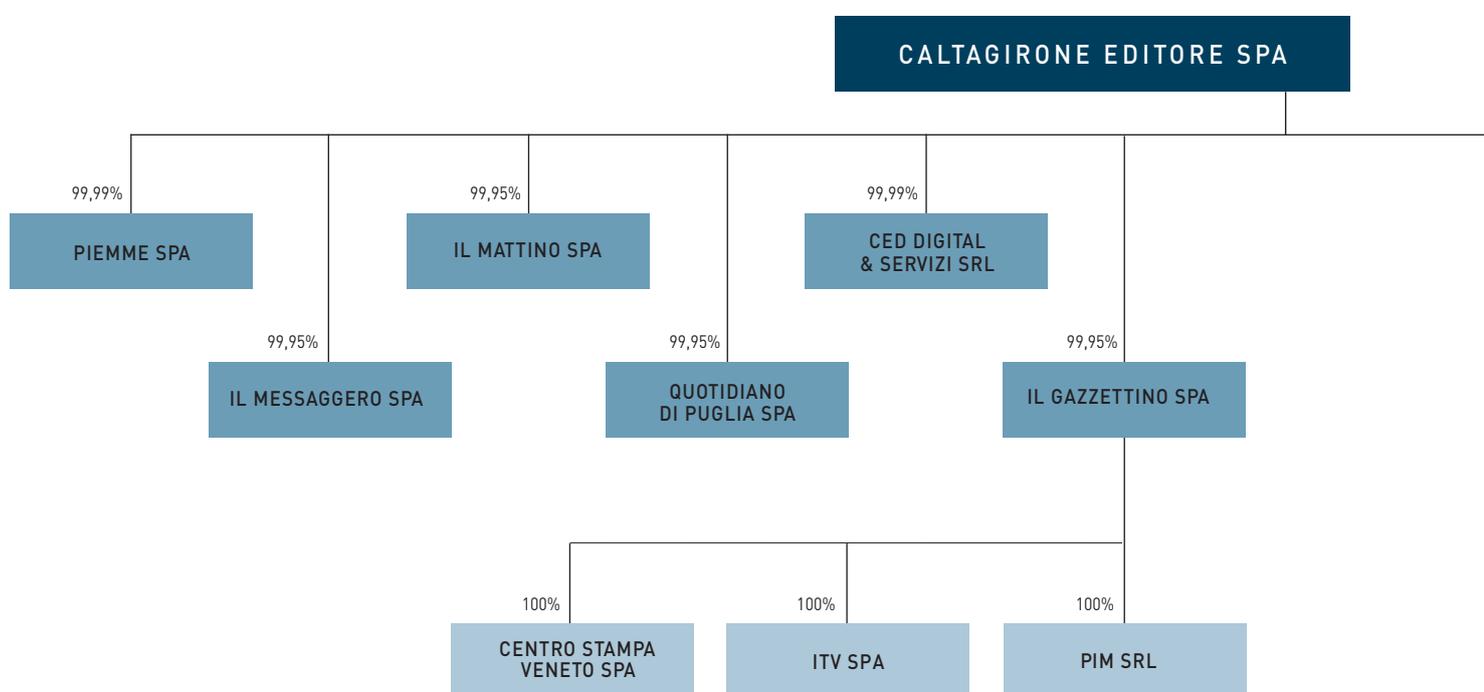
## CONTO ECONOMICO

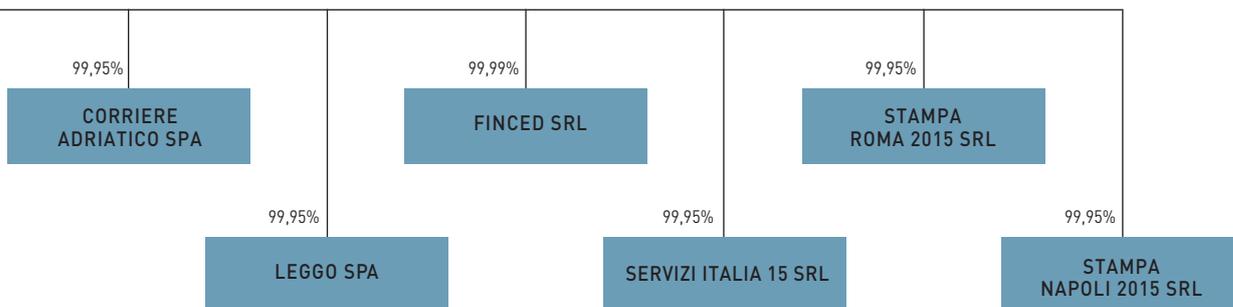
	2016	2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.414.179	31.447.718
5) Altri ricavi e proventi	556.382	806.466
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>28.970.561</b>	<b>32.254.184</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.718.557)	(2.129.260)
7) Per servizi	(15.257.987)	(15.000.618)
8) Per godimento di beni di terzi	(812.360)	(862.141)
9) Per il Personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(8.301.638)</i>	<i>(9.826.340)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(2.629.309)</i>	<i>(3.149.752)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(677.741)</i>	<i>(827.726)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(1.500.450)</i>	<i>(522.516)</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(1.504.822)</i>	<i>(1.504.823)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(63.608)</i>	<i>(76.754)</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(116.220)	70.014
12) Accantonamenti per rischi	(81.830)	(155.780)
14) Oneri diversi di gestione	(503.681)	(528.873)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>(33.168.203)</b>	<b>(34.514.569)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)</b>	<b>(4.197.642)</b>	<b>(2.260.385)</b>

	2016	2015
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni <i>a) In imprese controllate</i>	216.000	580.860
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti</i> <i>- Verso terzi</i>	10	379
17) Interessi e altri oneri finanziari <i>a) Verso terzi</i> <i>b) Verso imprese controllate</i>	(109.860) (157.499)	(84.951) (168.973)
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16+17)</b>	<b>(51.349)</b>	<b>327.315</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C)</b>	<b>(4.248.991)</b>	<b>(1.933.070)</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio <i>a) Correnti</i> <i>b) Differite</i>	661.649 250.468	(89.699) (67.124)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>912.117</b>	<b>(156.823)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.336.874)</b>	<b>(2.089.893)</b>

Valori in euro

# GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016





Impaginazione e stampa

**PRC** | PROMOZIONE  
RICERCHE  
CONSULENZE | [prcsr.com](http://prcsr.com)

Finito di stampare ad aprile 2017



